IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 167 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDI' 16 GIUGNO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI.

Note del giorno

Fino a mezzanotte non era ancora comunicata l'accettazione da parte dell'on. Boselli per la composizione del nuovo Gabinetto.

La sola notizia positiva della giornata di ieri è il consenso dell'on. Sonnino a conservare il portafoglio degli Esteri, onde la base del nuovo Ministero sarebbe fondata sui nomi degli on. Boselli, Sonnino, Orlando V. E. e Bissolati.

Si attribuisce all'on. Boselli il proposito di avere nel Gabinetto i rappresentanti di tutte le frazioni della Camera, tranne naturalmente, i socialisti ufficiali. Da ciò il ritardo, non essendo facile equilibrare le rappresentanze e contemperare le diverse esigenze in rapporto al numero dei portafogli disponibili.

I quali sono dodici appena, troppo pochi per le molte aspirazioni, se anche si aggiungeranno alcuni extra, cioè due o tre Ministri senza portafogli.

Nessuno pensa naturalmente di formare un Ministero (battaglione) di 25 o 30 membri, come avvenne nel primo periodo della guerra in Inghilterra, dove poi si è finito all'atto pratico per creare un Comitato esecutivo di governo, composto del consueto, razionale numero di Ministri.

Quando si tratta, infatti, di governare con energia e speditezza, come è il caso appunto in tempo di guerra, debbono essere in pochi a comandare e molti a obbedire, se si vogliono evitare confusioni. Per pochi intendiamo naturalmente il numero strettamente necessario, ma quei pochi debbono essere uomini di tempra e di attività eccezionale. I ministeri-battaglione finiscono col rendere meno alacre e meno spedita l'azione di governo, quando invece si richiede precisamente l'opposto.

Un criterio piuttosto, che in misura razionale si deve pur tenere possibilmente in conto, è quello di una certa qual rappresentanza regionale, alla quale si può soddisfare con una buona scelta nei candidati, che non fanno difetto.

Questo in linea di massima, pur non contestando come l'aggiunta eccezionale di qualche Ministro al numero normale possa essere giustificata dalle cosidette esigenze parlamentari.

***

Alla Camera ungherese il Pr. Ministro conte Tisza ha letta una dichiarazione del Ministro comune degli affari esteri, bar. Burian, nella quale si riconferma il proposito di uno sbocco sulla base dei vantaggi territoriali acquisiti dal blocco centrale: il che in verità non ci sembra davvero molto incoraggiante per raggiungere più sollecitamente la fine della guerra. Passiamo, quindi, per chiudere le odierne note, agli scacchieri.

***

La situazione in Francia ed in Russia è stazionaria, non essendosi verificati altri progressi nell'offensiva da parte dei russi all'est e dei tedeschi all'ovest.

— Dallo scacchiere balcanico sono segnalate scaramucce sulla riva destra del Vardar ed alcune azioni aeree.

— Ed ecco, per chiudere, la sintesi del comunicato del gen. Cadorna, il quale, come di consueto, è molto chiaro — sicchè non ha bisogno nè di ampliamenti, nè di commenti — e nel tempo stesso è anche soddisfacente.

***

In seguito alla nuova situazione derivante dalla efficace resistenza delle nostre truppe e dalle controffensive di carattere locale svolte in più punti, si nota una sosta nell'azione nemica fra Adige e Brenta, ove non si ebbero che azioni delle opposte artiglierie.

I nostri respinsero due attacchi nella zona del Posina in direzione dei monti Giove e Brazome.

Le valorose fanterie della brigata *Napoli* insieme a cavalleria appiedata, espugnarono le trincee nemiche ad est di Monfalcone e a sud di Sant'Antonio, facendo inoltre circa 500 prigionieri con 10 ufficiali e cospicuo bottino di guerra.

— Velivoli nemici lanciarono qualche bomba su Padova e due Comuni della regione con lievissimi danni e due feriti, mentre una nostra squadriglia bombardò efficacemente una stazione ferroviaria ed alcuni accampamenti nemici.

Politica e Diplomazia

Atene, 14. — Il Re Costantino e la Regina Sofia hanno assistito ad un pranzo dato in loro onore alla Legazione di Russia.

(S) **Zurigo**, 15. — La *Frankfurter Zeitung* scrive: La partita del Gabinetto italiano sarà appresa con soddisfazione tra noi, ma chi ne trasse la falsa delusione che gli italiani si avvicinino all'indebolimento morale, si farebbe una illusione pericolosa essendo sempre per la guerra la grande maggioranza dei deputati.

Zurigo, 14. — La *Gazzetta di Voss* annunzia che il Principe e la Principessa di Bulow hanno lasciato Berlino per la residenza estiva di Klein Flottbeck.

LA CAMPAGNA PRESIDENZIALE NEGLI STATI UNITI

(S) **Saint Louis**, 15. — L'Assemblea plenaria del partito democratico si è aperta tra il più grande entusiasmo. Tutto fa ritenere che Wilson e Marshall saranno rispettivamente designati come candidati del partito democratico alla Presidenza ed alla Vice-Presidenza della Confederazione.

IL NUOVO PRESIDENTE DELL'ARGENTINA.

Ippolito Trigoyen eletto Presidente dell'Argentina per il periodo di sei anni 12 ottobre 1916 al 12 ottobre 1922 – è una delle personalità più popolari.

Egli fu uno degli organizzatori del partito radicale, che sarà oggi al potere col nuovo presidente.

Base essenziale del suo programma amministrativo è la più severa economia e linee principali sono la diminuzione del debito pubblico, l'aiuto allo sviluppo delle industrie il progresso dell'agricoltura, l'ordinamento della moneta del paese.

In ordine alla politica sociale afferma il programma del nuovo Presidente la elevazione delle masse popolari mediante la diffusione dell'insegnamento e la promulgazione di leggi sociali.

L'atto primo atto del suo alto ufficio il nuovo Presidente ha dovuto alla Società di beneficenza nazionale il proprio assegno di 50,000 pesetas annue.

Parlamenti Esteri

UNGHERIA

(S) **Budapest**, 15 (Via Zurigo). – *Camera dei Deputati*. – Il Presidente del Consiglio conte Tisza dice che il Ministro degli affari esteri barone Burian ha pregato di comunicare alcune sue dichiarazioni essendo stato direttamente chiamato in causa nei discorsi degli uomini di Stato tedeschi ed inglesi.

Il Presidente del Consiglio legge quindi tali dichiarazioni, in cui si dice:

« Lo scopo delle nostre lotte è di raggiungere presto una pace vittoriosa. La Monarchia è stata attirata nella guerra mondiale dalla minaccia delle basi fondamentali della sua esistenza. La politica serba negli ultimi anni non fu il risultato di una libera decisione: la Serbia si credeva al sicuro da ogni pericolo. La politica russa fatta in Serbia era offensiva e diretta contro alla nostra umiliazione o alla nostra resistenza armata. Il Ministro degli esteri inglese affermò in contrasto col Cancelliere tedesco che, accettando una conferenza, si evitava la guerra e sir E. Grey appoggiò la sua opinione sull'esempio del fiero risultato dato dalla conferenza degli Ambasciatori di Londra.

« Sir E. Grey negò poi che l'Inghilterra avesse tenuto un atteggiamento sfavorevole agli Imperi centrali durante la crisi per l'annessione della Bosnia Erzegovina. Ritengo perciò che non sia superfluo confermare, riguardo alla politica inglese al tempo dell'incontro di Reval, le dichiarazioni del Cancelliere Bethmann Hollweg suffragate da documenti ».

Nella dichiarazione di Burian si parla poscia dell'incidente di Casablanca. L'Ambasciatore austro-ungarico a Parigi informò allora che l'Inghilterra dava cattivi consigli e voleva spingere la Francia alla guerra.

Sir E. Grey nega che l'Inghilterra, durante la crisi sopravvenuta per l'annessione della Bosnia Erzegovina non si schierasse dalla parte dei fattori tendenti ad un accordo o tentasse inasprire il dissidio russo-tedesco. In realtà il rappresentante inglese a Pietrogrado sostenne con ogni mezzo quei disidii ad influì espresse il suo rammarico perchè la Russia si adattava ai fatti compiuti. Ciò risulta anche dalle dichiarazioni del nostro Ambasciatore a Pietrogrado.

Sir E. Grey ritiene che l'Intesa non sia sconfitta; le Potenze centrali possono dire di esserlo ancor meno. Uno sguardo alla situazione della guerra decide il problema.

In realtà la bilancia della guerra mondiale in tutti i teatri si è decisamente piegata in nostro favore e questo successo non può esserci tolto. Siamo stati spinti alla guerra dalla necessità di difenderci, e non lo perdiamo di vista neanche dopo le brillanti vittorie da noi ottenute.

Il nostro scopo è che la guerra ci garantisca fortemente e durevolmente contro altri simili maligni attacchi. Non elevismo domande esagerate, ma teniamo queste guarentigie nel fondo di un battaglione sacro entusiasmo. La Provvidenza sola in quanto martelliato occorrono ancora prima di poter riposare in questa nuova fondazione della Patria; tuttavia insieme con la sua fedele alleata, l'Ungheria non si fermerà nella faticosa via del suo eroico spiegamento di forze prima della vittoria finale.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 15. — Il Ministro delle finanze presenta un progetto di legge col quale si proibisce di mettere in circolazione, di vendere e di introdurre nel mercato spagnuolo titoli di debiti e altri effetti pubblici dei governi esteri, azioni, obbligazioni, e titoli di qualsiasi genere, di Società estere.

Il Governo potrà stabilire eccezioni e controllare l'introduzione in Ispagna di titoli e valori di società spagnuole domiciliate all'estero.

Altri 15 milioni per il terremoto 1915

E' stato presentato dal Governo alla Camera il dis. di legge per l'autorizzazione della spesa di lire quindici milioni e cinquecentomila, lire (15.500,000), occorrenti per proseguire l'esecuzione delle opere nei comuni colpiti dal terremoto del 13 gennaio 1915. Nella relazione dell'on. Cirielli è detto:

— I fondi finora assegnati al bilancio dell'Amministrazione dei lavori pubblici ammontano a lire cinquantanove milioni, oltre lire cinquecentomila, prelevate dal fondo di riserva per i primi immediati bisogni, e con essi si può tuttora far fronte, agli effetti di cassa, ai pagamenti di lavori in corso; ma la nuova autorizzazione di spesa è indispensabile per assumere impegni per la prosecuzione dei lavori.

Per alleviare, però, in questo momento il Tesoro dello Stato da altri aggravi di cassa, vi si propone che la nuova assegnazione di somma venga iscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici nell'esercizio 1917-18.

Dalla relazione presentatavi dall'onorevole Presidente del Consiglio, nella seduta del 1° dicembre 1915, avrete potuto rilevare i criteri, cui si ispirarono il Governo del Re nel predisporre i provvedimenti in favore delle popolazioni colpite, e quale vasto programma di opere sia stato alacremente iniziato e condotto innanzi, per riparare agli immensi danni prodotti dal disastroso movimento tellurico che ha colpito una zona, in cui sono compresi più di 350 comuni distribuiti in ben otto provincie.

I risultati finora conseguiti non possono non ravvisarsi soddisfacenti, ove si consideri che al 30 aprile p. p. erano stati costruiti 15,441 vani di baracche definitive e 3545 vani di casette asismiche, mentre altri 3038 vani di tali casette erano in corso di avanzata costruzione.

***

Tenuto conto che le baracche sono state rivestite in muratura, per renderle meglio adatte al clima rigido della regione, i ricoveri definitivi, che lo Stato finora ha approntato per la sistemazione delle popolazioni danneggiate, ascendono a circa quindicimila, ed in essi, calcolando una media di circa 5 persone a ricovero, trovano decente abitazione circa 75 mila persone. Sono stati poi riparate oltre 10 mila case, appartenenti a persone di condizione povera, ed altre sono in corso di riparazione, mentre numerosissime (oltre 50 mila) sono le domande in corso d'istruttoria per consimili lavori. Infine sono state puntellate 13,398 case e sgombrati 674,084 metri quadrati di aree pubbliche.

Ne' quello dei ricoveri, delle riparazioni e sgombri è stato l'unico compito, cui ha atteso ed attende tuttora l'Amministrazione dei lavori pubblici, in quanto che numerose e svariate provvidenze ha dovuto emanare per l'attuazione del vasto programma di lavori, e ad altre importanti opere accessorie ha dovuto por mano, nello interesse dell'igiene degli enti locali, per regolare la sistemazione degli alloggi, e per restituire al normale funzionamento la vita civile nelle popolazioni danneggiate.

***

E tutto ciò, attraverso gravissime difficoltà di luogo e di tempo, aggravate dal sopravvenuto stato di guerra, che rese più difficili i trasporti, la mano d'opera e l'approvvigionamento dei materiali, e che privò perfino gli uffici del personale sufficiente. Ma so, come confido, non negherete i mezzi, che vivamente chiedono, l'Amministrazione continuerà nella sua opera, cercando di eliminare, come ha fin qui fatto la serie crescente di ostacoli, confortata dal pensiero di compiere opera patriottica ed umanitaria verso le popolazioni colpite dall'immane sciagura.

ARMI ED ARMATI

IN MORTE DI KITCHENER.

(S) **Parigi**, 15. — Il *Petit Journal* ha da Salonicco: L'esercito britannico dei Balcani ha celebrato ieri un servizio religioso in memoria di Lord Kitchener. I generali francesi Sarrail, Melma e il generale greco Mauchopulos vi assistevano coi rispettivi Stati maggiori.

Credito ed economia

I NUOVI BUONI DEL TESORO.

Dal 20 giugno corrente si inizia la alienazione dei nuovi Buoni del Tesoro quinquennali e triennali fruttanti il 5 per cento, netto da ogni imposta presente e futura, con la consegna immediata dei titoli al portatore.

Dal 1° luglio prossimo si possono acquistare dalle Tesorerie governative di ciascuna provincia del Regno i nuovi Buoni ordinari a scadenza fra 3 a 12 mesi, a scelta dell'acquirente, e pure con la consegna immediata dei rispettivi titoli al portatore.

— I buoni quinquennali e triennali si possono acquistare direttamente dalle Tesorerie provinciali governative e per mezzo degli Esattori delle Imposte e degli Uffici postali. Gli Istituti di emissione e di credito, le Casse di risparmio e le Banche prestano la loro cooperazione per il collocamento dei detti Buoni.

LA NUOVA LEGISLAZIONE PER LE BONIFICHE.

Non sappiamo se la crisi avrà per effetto di ritardare – ciò che non è improbabile – la discussione dei tre progetti di legge relativi all'ordinamento dei Consorzi – alla concessione graduale delle opere di bonifica – alla delimitazione dei perimetri di bonifica e alla determinazione dei criteri di riparto provvisorio della spesa. Quello che sappiamo è che i Consorziati per la bonifica Pontina, interpretando un coro che deve in di tutti i Consorzi d'Italia, hanno inviato e votato ad unanimità nell'assemblea tenuta a Velletri il 29 maggio, il seguente ordine del giorno:

a) Ritenuto che l'esecuzione e la regolare manutenzione delle opere di bonifica, se giovano direttamente ai proprietari dei terreni bonificati, rispondono nel contempo ad interessi ed a finalità di carattere generale, i quali soprattutto motivano e giustificano i contributi finanziari dello Stato e degli Enti locali nella esecuzione delle opere in parola;

b) Ritenuto che gli interessi generali cui sono ispirate le provvidenze legislative in materia, e quelli dei singoli proprietari di terreni bonificati o da bonificare, non potranno essere efficacemente tutelati, fino a quando non si sia provveduto con legge a stabilire equi criteri per la rappresentanza degli interessi individuali e collettivi nella costituzione e nel funzionamento dei Consorzi di Bonifica;

c) Ritenuto che le proposte di legge testè presentate al Parlamento, mentre comprendono disposizioni indubbiamente adatte a promuovere e facilitare la esecuzione delle opere di bonifica, non provvedono efficacemente allo scopo sopra indicato;

d) Ritenuto che, negli speciali riguardi degli interessati, alla Bonifica Pontina, occorre far presente al Governo ed al Parlamento la necessità di opportuni ritocchi ad alcune disposizioni dei disegni di legge, per ovviare ad inconvenienti già verificatisi o facilmente prevedibili nel funzionamento del Consorzio stesso;

I singoli Consorzi d'Italia, saranno quindi invitati ad interessare – senza dilazione – i deputati regionali, perchè la nuova legislazione sulle bonifiche abbandonando le norme vigenti, sia ispirata ad equi criteri distributivi per quanto alla costituzione ed al funzionamento dei Consorzi di Bonifica, specie nei riguardi dei minori possidenti.

LA LIMITAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE FIDUCIARIA IN FRANCIA.

Il governatore della Banca di Francia, ha indirizzato ai direttori di succursali e capi d'ufficio ausiliari una circolare, che indica diversi mezzi destinati a limitare la circolazione fiduciaria.

Per facilitare le girate, anche alle persone che non avessero conto aperto presso un banchiere, il Consiglio Generale della Banca ha deciso di sopprimere ogni diritto di commissione sulle lettere di credito e di autorizzare l'emissione gratuita di « chèques barrés » circolari, pagabili agli sportelli di tutte le casse della Banca.

Il signor Pallain raccomanda ai direttori delle succursali di sforzarsi di diffondere nel pubblico l'impiego di queste operazioni di girate.

LE ENTRATE IN FRANCIA.

(S) **Parigi**, 15. — Le ultime statistiche dimostrano che in Francia si accentua la ripresa degli affari.

Le entrate delle imposte dirette e dei monopoli dello Stato hanno raggiunto nel maggio scorso la somma di 200.947.000 di franchi, mentre nel maggio del 1915 erano state di 248.036.400. Il mese di maggio 1916 ha visto accentuarsi i sintomi di una ripresa generale degli affari.

I prodotti dei diritti sulle transazioni civili e commerciali sono sensibilmente aumentati; così i diritti sulla vendita degli immobili sono passati da 2,632,000 franchi in generale a 3,748,000 franchi in maggio. I dazi doganali di importazione sono in aumento del 28 per cento sul maggio dell'anno scorso e del 74 per cento sulla normale; questi aumenti corrispondono all'aumento degli acquisti fatti dalla Francia all'estero in seguito alla guerra.

Banco di Napoli

Situazione al 10 maggio 1916.

		Diff. con la situaz. preced. in migl. di lire in più	in meno
ATTIVO			
Riserva metallica	303.302.980,29		120
Portaf. sull'Italia	135.359.964,17		1284
Portaf. sull'estero	23.352.021,55		92
Anticipazioni	60.181.331,64		728
Tit. Stato e garanz.	95.228.902,48	81	
Spese dell'esercizio	2.705.052,15	397	
PASSIVO			
Circolazione	781.988.000 —		3887
Debiti a vista	72.716.316,16	4267	
Cr. fruttiferi	81.859.073,51		578
Fondi accantonati	55.711.675,67		
Rendita dell'esercizio	4.890.196,82		

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO 15 Giugno

Bollettino di guerra, n. 386.

Tra Adige e Brenta, nella giornata di ieri, violenta azione delle opposte artiglierie e attività di nostri nuclei in ricognizione. Le nostre artiglierie dispersero colonne nemiche in marcia e bersagliarono efficacemente in più punti appostamenti di batterie avversarie.

— Sulla fronte del Posina, furono respinti due attacchi tentati dal nemico in direzione di Monte Giove e di Monte Brazome.

— Nel settore di Monfalcone, ieri sera, dopo breve ma intensa ed efficace preparazione delle artiglierie, le valorose fanterie della brigata Napoli (75° e 76° reggimento) col concorso di reparti di cavalleria appiedata, irruppero di sorpresa nelle linee nemiche ad est di Monfalcone e a sud di Sant'Antonio, espugnandole completamente dopo lotta accanita. Caddero nelle nostre mani 488 prigionieri, dei quali 10 ufficiali, sette mitragliatrici e ricco bottino di armi, di munizioni e di materiali da guerra.

— Squadriglie di «Caproni» bombardarono con ottimi risultati la stazione di Mattarello (Valle Lagarina) e accampamenti nelle vicinanze delle valli di Nos e di Campomulo (Altopiano di Asiago). Velivoli nemici lanciarono qualche bomba su Padova, San Giorgio di Nogaro e Porto Rosega: due feriti e danni lievissimi.

RADUNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 15 (Comunicato ufficiale):

Salvo combattimenti di artiglieria ed azioni di pattuglie nessun fatto da segnalare.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 15. — (Comunic. uffic. delle ore 15):

— Sulle due rive della Mosa nessuna azione di fanteria. Durante la notte le due artiglierie si sono mostrate attive nella regione di Chattancourt, come pure nei settori a nord di Souville.

— Nei Vosgi un forte distaccamento nemico, che tentava di avvicinarsi alle nostre linee col favore d'un vivo bombardamento è stato respinto dai nostri fuochi di mitragliatrici. Un altro colpo di mano dei Tedeschi sulle posizioni a nord-ovest di Bonhomme è fallito completamente.

(S) **Parigi**, 15. (Comunicato ufficiale delle 23):

Sulla riva sinistra della Mosa, dopo una preparazione dell'artiglieria, le nostre truppe, durante un vivo attacco, hanno preso una trincea tedesca sulle pendici a sud del Mort Homme, 130 prigionieri dei quali 3 ufficiali, sono rimasti nelle nostre mani.

Attività intensa di artiglieria nella regione di Chattancourt e della quota 304.

Sulla riva destra il nemico ha bombardato violentemente i settori dell'opera di Thiaumont e di Souville.

Cannoneggiamento interessante sul resto del fronte.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 14. — (Comunicato dello Stato Maggiore belga):

Lotta di artiglieria relativamente intensa nella giornata di oggi nel settore di Dixmude e soprattutto verso Steenstraete.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 15. — (Comunicato ufficiale del giorno 14): Nessuna azione di fanteria durante la giornata. Il nemico ha bombardato violentemente le posizioni che avevamo prese ieri. Ad est di Ypres abbiamo fatto prigionieri altri tre ufficiali e 158 soldati tedeschi. Violento bombardamento delle nostre linee a nord-est di Carnoy e a sud di Nieuville Saint Vaast, al quale abbiamo risposto. Il nemico ha fatto esplodere tre mine; noi abbiamo distrutto gallerie nemiche, facendo esplodere due contromine.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 15. (Comunicato ufficiale):

Fronte orientale: L'esercito del gen. conte Bothmer respinse vari attacchi eseguiti dai russi vicino e a nord di Przewloka.

Fronte balcanico: Nessuna modificazione per gli eserciti tedeschi.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

(S) **Vienna**, 15. (Comunicato ufficiale):

Fronte russo. A sud di Bojan, a nord di Czernovitz, le nostre truppe respinsero attacchi russi. A monte di Czernovitz il fuoco della nostra artiglieria impedì il successo di un tentativo del nemico di passare il Pruth. Fra il Dniester e il Pruth nessun avvenimento importante. Il nemico oltrepassò soltanto di poco verso ovest, la linea Horodenka-Snyatin. La lotta fu straordinariamente accanita presso Wiznicwszyk. Su questo punto nonchè a nord ovest di Rydom e a nord ovest di Kremienicc attacchi russi furono respinti. Nella regione a sud e a ovest di Lutsk situazione invariata. Presso Lokazy la cavalleria delle due parti partecipò al combattimento dopo essersi appiedata. Fra la ferrovia Rowno-Kovel e Lolki il nemico tentò in numerosi punti, mettendo in linea una nuova divisione, di forzare il passaggio attraverso il settore Stochod-Styr, ma venne respinto.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 15. Attualmente i russi penetrano ovest per trenta verste nel territorio austriaco.

Il combattimento per la presa di Czernovitz continua. I russi accerchiano progressivamente la città dal nord-est.

Scacchiere balcanico

(S) **Salonicco**, 15. Scaramucce sulla riva destra del Vardar. Aeroplani francesi bombardarono i campi di Nogorzi e di Petrich e la stazione di rifornimento di Strumitza.

Nessun vapore greco è giunto a Salonicco. Le comunicazioni postali sono interrotte.

LA GUERRA IN MARE

(S) **Londra**, 15. — *L'Evening News* ha da Amsterdam in data 13 corr. Una squadra tedesca composta di sette grandi navi da guerra e preceduta da uno *Zeppelin* fu veduta alle 12.30, mentre passava le isole Frisie, dirigendosi verso ovest.

Vedi 3. pagina

Bilanci 1916-917

Ministero dell'Interno.

E' stata presentata alla Camera la relazione dell'on. Cao-Pinna sul bilancio dell'Interno per il prossimo esercizio finanziario. Ne riferiamo alcune parti.

La spesa complessiva del Min. dell'Interno, per l'esercizio prossimo, resta ridotta, tenuto conto della nota di variazioni presentata il 21 marzo 1916, a lire 126.778.272,62 con una diminuzione di lire 23 milioni 437.065,57 sulla somma preventivata per l'esercizio 1915-16.

Ma dobbiamo avvertire subito che questa diminuzione è per la maggior parte figurativa, avendovi contribuito per lire 20.412.315,90 la soppressione del capitolo ove era iscritto il contributo del Ministero dell'Interno a quello della Guerra, per le spese relative all'arma dei carabinieri.

La diminuzione effettiva, quindi si riduce a lire 3,025.060,77, e se prescindiamo dal lieve aumento di lire 145,409 nelle partite di giro, limitandoci a considerare la differenza dalla sola spesa effettiva a lire 3,171,075,77.

Ma anche così ridotta rimane sempre una somma notevole specialmente quando si tenga conto delle giuste e molteplici esigenze, dell'allargato sviluppo nei pubblici servizi, per cui si reclamavano da tutti i banchi della Camera, nelle discussioni seguite negli anni decorsi, adeguati miglioramenti ed incrementi di spese, in armonia al progresso accentuatosi negli ordinamenti statali.

Se non che quando supreme e fatali contingenze sopraggiungono a sconvolgere il corso normale di ogni attività nelle seconde pubbliche e si affacciano problemi finanziari inattesi e ardui quanto altri mai che reclamano una soluzione immediata, tutti gli altri bisogni e scopi, ogni altra aspirazione devono cedere il passo al primo e maggior bene senza del quale tutti gli altri non sarebbero possibili: la sicurezza della patria.

Ed è perciò che la Giunta, tenendo presenti, con alto senso politico, le grandi necessità dello Stato, loda il pensiero del Governo, che ha voluto proporre quelle riduzioni degli stanziamenti nei quali si attendeva maggiore larghezza di mezzi e più completa organizzazione dei servizi di quanto fin qui si sia potuto ottenere.

Non sconfessa la Giunta le considerazioni e le ragioni che informavano le relazioni dei passati esercizi, miranti ad una migliore coordinazione dei servizi e ad un meno imperfetto ordinamento del personale, mediante riforme, che si accennavano o suggerivano, per conseguire finalità più consentane e rispondenti ai pubblici bisogni.

Riconosce però oggi l'opportunità ed il dovere di astenersi dal reclamare o anche semplicemente raccomandare miglioramenti e riforme dei pubblici servizi che possano importare aumento di spesa invocando, onorevoli colleghi, dal vostro patriottismo una uguale moderazione nelle vostre proposte, perchè nell'ora attuale ogni particolare esigenza, anche se giustificata, deve piegarsi di fronte alla necessità di rivolgere e tendere tutte le nostre forze al conseguimento della vittoria.

***

Diceramo dunque più sopra che la maggior parte della minore spesa che apparirebbe da un primo sguardo alle cifre complessive del presente bilancio (lire 20,412,315.90) è soltanto figurativa perchè dovuta alla soppressione del contributo al Ministero della guerra per l'arma dei carabinieri.

Si tratta in questo caso di una semplificazione contabile raccomandata già da tempo nelle relazioni della Giunta del bilancio e della quale pertanto la Giunta medesima non può che dichiararsi soddisfatta.

Poichè sino all'esercizio 1915-16 la spesa dei carabinieri era frazionata in tre bilanci: della guerra, dell'interno e della marina, nel primo, per la parte (convenzionale, e arbitraria) a carico del Ministero della guerra, in quanto l'arma è parte dell'esercito; nel secondo per il contributo del Ministero dell'interno in quanto questo si giova dell'arma per i servizi di pubblica sicurezza, nel terzo per la spesa della sorveglianza sugli arsenali, esercitata dai carabinieri.

E in sostanza, poi, questo frazionamento non aveva altro effetto se non quello di complicare la scrittura senza alcuna pratica utilità.

Tenuto conto inoltre dell'economia di L. 25.700 derivante dalla soppressione dei cap. 99 e 100 del bilancio 1915-16 e di quella di lire 30 mila sul cap. 9 del bilancio in esame, riguardanti il personale e il funzionamento del laboratorio degli esplodivi e tutte dovute all'applicazione del Regio decreto 9 luglio 1915, n. 1065, concernente provvedimenti per i rifornimenti di armi e munizioni e che tra l'altro sopprime il predetto laboratorio ne risulta nella categoria prima una minore spesa dovuta a proposta pervenuta per un importo di lire 3.105.378,77.

IL PERSONALE

Senonchè pare doveroso notare che, per tenendo conto delle esigenze generali che premono la pubblica finanza, risulta nel titolo 1°, spesa ordinaria, che le riduzioni colpiscono quasi tutti gli stanziamenti relativi al personale delle diverse categorie al quale si ritardano le promozioni cui dopo lungo servizio avrà diritto.

Osservazione, questa, che riguarda tanto il personale dell'Amministrazione centrale, come quello dell'Amministrazione provinciale, ma più specialmente quello meno retribuito e in senso assoluto (privati, applicati), e in senso relativo (consiglieri aggiunti) avuto riguardo agli studi compiuti, alle cognizioni richieste, alle mansioni che disimpegna, pari a quelle dei consiglieri, al rendimento di lavoro (chi ignora che nell'amministrazione i giovani in generale lavorano e gli anziani si riposano?)

Sopra tutto a questi funzionari urge pensare, poichè la loro carriera è già lenta in confronto di qualsiasi altra amministrazione, e noi crediamo opportuno perciò di raccomandare un attento esame delle loro condizioni, affinchè si veda se non sia il caso di concedere loro la promozione senza prove di esame al grado di consigliere un ragione di anzianità o al più col semplice giudizio di idoneità.

Anche la condizione dei referendari al Consiglio di Stato, dei quali si è tenuto parola nella precedente relazione sullo stato di previsione per l'esercizio 1915-16, va raccomandata alla considerazione dell'onorevole Ministro dell'interno.

***

Il problema dell'ordinamento della pubblica amministrazione in relazione al personale che vi è addetto nei diversi rami dei pubblici servizi è tale altro che recente sebbene non se ne sia trovata ancora la soluzione.

Molti si affaticarono a studiare la miglior forma di utilizzazione del personale, accordando in pari tempo più larghi compensi di quanto offra lo Stato normalmente alle singole categorie di funzionari.

La stampa aprì largo campo di discussione sul poderoso problema ed i molti che se ne occuparono con amore suggerirono forme e metodi, che per ossequio

validi elementi di studio, non presentavano una concreta risoluzione dell'importante questione.

Non vi ha dubbio che l'attuale distribuzione del personale nelle diverse amministrazioni sia difettosa.

Occorre che l'amministrazione diventi più agile, sia più svelto il disbrigo degli affari meno farraginosa la prassi burocratica che si segue, che sembra appositamente studiata per ritardare ed intralciare ogni pubblico servizio.

***

Anzitutto una prima fonte di inconvenienti è il sistema che si adotta nella determinazione delle speciali competenze, in quanto la serie numerosa delle revisioni del lavoro degli inferiori da parte dei superiori, in fondo rende difficile la ricerca delle responsabilità e moltiplica il lavoro.

Concorre poi ad accrescere e ad aggiungere nuovi inconvenienti l'eccessiva estensione data al sistema di richiedere giudizi e rapporti non solo di diversi funzionari della stessa amministrazione, ma spesso di altri corpi consultivi ed in differenti uffici.

Tutta la questione a nostro avviso si riduce a determinare le speciali competenze di ciascun ramo di servizio ed a designare il personale a quale si deve attribuire l'obbligo dello studio e della definizione delle questioni d'interesse pubblico o privato che rientrano in quelle competenze.

E perchè tutti ciò veramente efficace è necessario che incomba anche sugli organi minori la responsabilità degli atti che compiono; ma in pari tempo è d'uopo provvedere ad una larga epurazione del meno idonei e dei non necessari, riducendone il numero e compensando in più larga misura con convenienti assegni coloro che hanno il dovere di esaminare, studiare e risolvere le questioni di loro competenza.

Il personale direttivo deve essere scelto fra le migliori capacità e quello esecutivo, in numero limitato allo stretto fabbisogno, deve persuadersi che la maggiore retribuzione che lo Stato accorderebbe imporrà un maggiore rendimento utile di lavoro, coll'assoluta responsabilità dell'opera che compia.

Concludendo noi pensiamo che si possa di molto diminuire il numero dei funzionari ed addirizzi al pubblici servizi, in tutti i rami e gli uffici della pubblica amministrazione, eliminando tutto il lavoro inutile o, peggio, dannoso, ma compensando questa opera diligente e veramente utile e produttiva con assegni convenienti, che non siano come quelli attuali assolutamente insufficienti ai più modesti bisogni della vita.

SPESE STRAORDINARIE

Sono previste in lire 4,472,450 nella parte ordinaria ed in lire 835,037 in quella straordinaria, con una riduzione rispettivamente di lire 542,839,49 e lire 274,350.50 rispetto ai corrispondenti stanziamenti del bilancio 1915-16.

La maggior parte di tale diminuzione è in relazione con le disposizioni del decreto luogotenenziale 18 novembre 1915, n. 1625, intese a procurare tutte le possibili economie nelle spese dello Stato, mediante il ritardo delle promozioni degli impiegati, la sospensione di nuovi concorsi, la graduale eliminazione del personale straordinario, la soppressione di Commissioni e Consigli non necessari, la riduzione del numero dei componenti delle Commissioni da conservarsi e delle diaria ad essi spettante, una più rigida gestione dei capitoli per stipendi, compensi per lavori straordinari, indennità di missione e trasferta, spese d'ufficio, ecc.

Per altro qualche proposta è anche giustificata dalla risultanza del consuntivo 1914-15 o da presunte variazioni sopravvenute nel fabbisogno.

Circa i ritardi alle promozioni abbiamo già espresso il nostro pensiero più sopra.

DEBITO VITALIZIO

Sebbene nel presente stato di previsione pel 1916-17 sul debito vitalizio si abbia una diminuzione di lire 10,000 al capitolo 35, in relazione con le risultanze del conto consuntivo 1914-15, e così lo stanziamento, tra pensioni ordinarie e indennità per una volta tanto, risulti ridotto a lire 6,790,000, si ritiene tuttavia utile di richiamare quanto già nelle precedenti relazioni sul bilancio dell'interno si ebbe occasione di segnalare sulla graduale ascensione di questa spesa.

A parte gli effetti della presente guerra, in relazione alle disposizioni della legge 23 giugno 1912 sulle pensioni privilegiate di guerra, i quali riguardano esclusivamente i bilanci militari, noi crediamo non sia superfluo accennare alla necessità di studiare la grave questione per vedere se vi sia altra formula migliore di assicurazione, che in più efficace misura assicuri la condizione dei pensionati e regoli in pari tempo, in forma stabile, il contributo dello Stato, non solo a vantaggio della pubblica finanza, ma forse meglio e più di oltre che hanno prestato per lunghi anni la loro opera attiva ed intelligente nei pubblici servizi.

Questa considerazione di carattere finanziario si è sembrato opportuno richiamare perchè tale studio dovrà fare parte di un più largo programma sulle possibili economie da conseguire nell'Amministrazione dello Stato per la sistemazione della finanza nelle contingenze future, programma che dovrà aver di mira il regolare funzionamento degli ordinamenti amministrativi, col minore sacrificio dei contribuenti.

ARCHIVI DI STATO.

Gli stessi motivi che abbiamo già accennati per le riduzioni proposte nelle spese generali valgono per quelle del servizio degli archivi di Stato, la cui previsione resta per tanto limitata a lire 1.063.000, con una diminuzione di lire 87.140,95 in confronto delle assegnazioni autorizzate pel 1915-16, portate per la maggior parte al capitolo degli stipendi al personale.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

Corrispondentemente alla maggiore entità dei relativi stanziamenti assai più rilevanti sono le economie previste sulle spese per l'Amministrazione provinciale economie che ammontano a lire 755.006,84, rimanendosi limitata la previsione riguardante tali servizi a lire 11,782,700.

Anche qui tale economia si riferisce per la maggior parte agli stipendi del personale per l'applicazione del testo decreto luogotenenziale n. 1625 del 18 novembre 1915, circa il ritardo negli effetti economici delle promozioni e la sospensione dei concorsi.

Qualche è dovuta pure a presunte variazioni nel fabbisogno.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 15 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. col quale il Governatore della Somalia italiana è autorizzato a fare stampare francobolli da 20 e da 5 centesimi.

Id. id. relat. alla distribuzione di valori bollati nei territorii oltre confine occupati dal R. Esercito.

Id. id. col quale vengono modificati gli articoli 37 e 38 del regolamento per l'esercizio della pesca marittima nella Tripolitania e nella Cirenaica, approvato con R. Decreto 27 marzo 1913, n. 312.

Id. id. col quale è dichiarata opera di utilità pubblica l'impianto, da parte della Società G. Ansaldo e C., di uno stabilimento per la fabbricazione di materiali da guerra in territorio di Cornigliano (Genova).

Id. id. col quale è dichiarata opera di utilità pubblica la costruzione, da parte della ditta « Officine elettrochimiche del dott. Rossi di Legnano », di uno stabilimento per la fabbricazione di esplosivi da guerra e la confezione di proiettili nel comune di Vergiate (Milano).

Id. id. riflettenti: Erezioni in Ente morale. – Approvazione di statuti – Modifica di regolamento.

MINISTERI

Min. degli Affari Esteri. Elenco dei nazionali deceduti in Nizza nel mese di aprile 1916.

Min. d'Agr. Ind. e Commercio. Ufficio della proprietà intellettuale: Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti d'autore registrate durante la seconda quindicina di marzo 1916.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 15. — Due ladri, Guarta ed Oliva, furono arrestati in casa dopo che con disperata resistenza essi avevano tentato di fare dal loro alloggio una specie di forte Chabrol. Bisognò abbattere porte e finestre.

Gli stessi ladri avevano rubato a Torino, 3 mila lire all'artista Ferraro dopo averla allontanata di casa con un falso telegramma della madre, che la chiamava al suo letto.

Torino, 15. — Il Pilota Domenico Sorto è precipitato col suo aeroplano mentre si esercitava a considerevole altezza. Cadendo produsse una buca profonda nel terreno. Il pilota morì sul colpo. Era un giovane ardito e molto amato.

Torino, 15. — E' stato arrestato per spendita di biglietti falsi da lire cento, certo Rubini, disertore e ladro.

Venezia, 15. — Serafino Ricci pubblica sulla *Gazzetta di Venezia* una illustrazione della storica Zecca di questa città sulla scorta del sesto volume del *Corpus nummorum italicorum* la grande opera numismatica di Vittorio Emanuele III appena in questi giorni.

Limone (*Brescia*), 15. — E' stato arrestato per esser rimpatriato il simpatico ragazzo Baviera partito da Brescia a piedi per recarsi al fronte mosso ad ira contro gli austriaci dai racconti del nonno che fu un irredento lombardo. Il ragazzo fu trattenuto nella caserma dei Carabinieri tre giorni; si guadagnò la vita rendendosi utile con i suoi servizi maritando le lodi universali. Egli si mostrava seccato di non poter nemmeno indossare la divisa degli esploratori perchè troppo costosa.

Italia Centrale

Firenze, 15. — L'Accademia della Crusca; nella sua ultima seduta ha nominato accademici corrispondenti Mario Pratesi, Antonio Zardo, Vittorio Rossi, Renato Fucini, Giovanni Sforza, Antonio Garbasso.

Ha proposto al Ministero la radiazione dall'albo accademico del D. Davidsen che ha pubblicato su di una rivista di Monaco un articolo ostile all'Italia.

Ferrara, 15. — Il mercedore Don Vignali è stato condannato, senza il beneficio della condizionale a lire 300, di multa, perchè accusato di aver sparso notizie allarmanti sulla guerra.

Prato, 15. — Gli operai della ditta Belli scioperano dal giorno in cui fu proclamata l'ora legale perchè essi pretendevano di cominciare il lavoro un'ora più tardi e terminarlo un'ora prima.

Italia Meridionale

Napoli, 15. — Una mesta cerimonia a cui interverranno le Autorità cittadine ed il collegio degli avvocati, avrà luogo il 17 corr. al nostro cimitero. Verranno deposte le spoglie mortali del compianto prof. Manfredi Gaetano, che poesia saranno tumulate nel riquadro degli uomini illustri.

— Un brutale omicidio accadde stamane in contrada Pugliano. Vincenzo Marcocio uccise a colpi di pugnale la sua Giuseppa Graziosi. Sembra che il delitto sia stato motivato da ragioni d'interesse.

Avellino, 15. — Si assentisce che i due ufficiali dispersi e irreperibili La Scala e Genovese, siano stati ritrovati e prigionieri come erroneamente annunziò qualche giornale della capitale.

Isole

Nicosia (*Terranova di Sicilia*), 15. — Vennero finalmente arrestati, dopo inaudita resistenza, i famigerati latitanti Carlini e Rosario, sui massimo dei quali pesava una taglia di lire 10 mila. Bisognò circondare la casa ove erano fortificati, e da dove sostennero il fuoco contro numerose guardie e carabinieri al comando di due delegati e del vice-questore Durante il conflitto furono esplosi più di 600 colpi. I latitanti erano assistiti da due loro parenti, e da una ragazza.

Tutti arrestati.

Palermo, 15. — La produzione del vino si annunzia sotto buoni auspici da tutti i centri vinicoli della provincia. Castelvetrano, Barcellona, Riposto ecc.

Palazzo di Giustizia

CORTE D'ASSISE.

Cause che si discuteranno dalla Corte straordinaria nella prossima quindicina: 17-19 giugno – De Felice Domenico, di anni 29, da S. Benedetto nei Marsi, contadino: omicidio commesso in Roma il 20 novembre 1915 in persona di Luigi Masci: *Difesa* cav. Bianchi.

20-21 – Bonna Giovanni, di anni 33, da Messina, vetturino: omicidio commesso in Roma il 9 agosto 1915 in persona di Agostino Racina. *Difesa* avv. Fulci. *P.C.*: avv. Macherione.

23-24 id. – D'Ilisia Giuseppe di anni 42, da Arsoli, contadino: omicidio commesso in Arsoli il 18 settembre 1915 in persona di Salvatore De Angelis. *Difesa*: avv. Di Benedetto.

26-27 id. Bastioni Angelo, di anni 41, da Cittaducale, fratel: omicidio commesso in Rieti il 4 novembre 1915 in persona di Angelo Simonetti. *Difesa*: avv. Cesare Grasso. *P.C.* avv. Tupini.

28-30 id. Bonafede Anna di anni 30, da Formello: omicidio, premeditato, commesso in Formello il 4 agosto 1915 in persona di Lino Martolini. *Difesa* avv. Avallone *P.C.*: avv. prof. Gregorani.

1 luglio – Burattini Giovanni Battista, di anni 27, da Vetralla, bracciante: omicidio commesso in Civitavecchia il 31 agosto 1914 in persona di Andrea Buscarini. *Difesa*: avv. Ferdinando Grossi. *P. C* avv. Antoveggi.

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO. — *Mennocchi Antonio*, forno e generi diversi, piazza S. Cosimato n. 39, e via Agostino Bertani n. 10-11. Fallimento su istanza propria Giudice delegato: avv. Tito Carrocio – Curatore provvisorio, avv. Ugo Carrelli, via Lucrezio Caro n. 62. Prima adunanza dei creditori: 1 luglio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 12 luglio. Chiusura: 1 agosto.

CONCORDATO OMOLOGATO. Fiorentini ved. Traversari Maria, tessuti, via Flavia n. 100-102. Omologato il concordato concluso l'8 maggio al 20 per cento. Negati i benefici di legge. Al curatore avv. Camillo Nati liquidato 1300 lire per onorari.

CONCORDATO CONCLUSO. *Steinsberg Leopoldo*, merletti, via di Campo Marzio. Dichiarato concluso il concordato al 30 per cento al passaggio in giudicato della sentenza di omologazione. Hanno aderito al concordato i tre creditori ammessi al passivo per lire 1096,20.

Albina Ugo, camiceria e cravatte, via Due Macelli n. 22. Concluso il concordato al 20 per cento in tre rate uguali quadrimestrali posticipate. Hanno aderito al concordato 13 creditori per lire 16,171.60 sopra 18 ammessi al passivo per lire 19,697.30.

CHIUSURA DI FALLIMENTO. *Molinari Angelo e C.*, già caffè e pasticceria, via Cola di Rienzo n. 225. Chiuso il fallimento per insufficienza di attivo.

PROPOSTE DI CONCORDATO. *Nonnoni Anchisle*, panificio, via Campo Marzio, n. 45-45 A Per il 23 corr. riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 4 rate uguali.

Bardaglani Giovanni, cambralli, via Nazionale n. 52. Per il 27 corr. riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 25 per cento in tre rate eguali quadrimestrali.

BANCHE e SOCIETA'

ASSEMBLEE DI SOCIETA' ANONIME.

Convocazioni pel mese di giugno.

16 – Carlo Delser e F.lli – Martignano.
17 – Ambrosio – Torino.
» – Zuccherificio d'Imola – Genova.
» – Lodigiano Concimi Chimici – Lodi.
» – Unione Continentale di assicurazione – Torino.
» – Società di Assicurazioni – Torino.
18 – « Provvidenza » di Assicurazione e riassicurazioni – Milano.
» – Ambrosio Binda – Milano.
» – Cementi e calci di Gemonio – Milano.
» – « Benigno Crespi » per le forze idrauliche di Trezzo d'Adda – Milano.
» – Cotonificio di Sondrio – Monza.
19 – Meccanica Lombarda – Milano.
» – Ferrovie elettriche liguri – Genova.
» – Officine per costruzioni in ferro Arosci – Milano
» – Fabbrica romana corde armoniche V. Berti – Roma.
20 – Lombarda beni stabili – Milano.
» – Zuccherificio agricolo piacentino – Piacenza.
» – Istituto Italiano d'arti grafiche – Bergamo.
» – Italiana industria gas – Milano.
» – Ferrarese industria gas – Milano.
» – Cotonificio Valle Ticino – Milano.
» – Incementimento spazzature – Torino.
21 – « La Formace » – Rivarolo Ligure.
» – Finanziaria e industriale Torinese – Torino.
23 – Materiali refrattari – Vado Ligure.
» – Imprese di sbarco e imbarco – Napoli.
23 – Grignani Lecco e C. – Milano.
» – Industria Marrocchini – Milano.
» – Tramvia automafunicolare di Casamare – Torino.
» – Unione telefonica lombarda – Milano.
24 – Fondiaria Industriale – Arquata Scrivia.
» – Elettrica dell'Adamello – Milano.
» – Forze idrauliche del Monconnio – Torino.
» – Immobiliare lombardo-veneta – Milano.
» – Forze idrauliche della Mavia – Milano.
» – Acciaierie e ferriere di Prà – Genova.
» – Galotti di materiale da costruzione – Bologna.
» – Telefonica italiana – Milano.
» – Elettrica Aretina – Arezzo.
25 – G. Cesana et C. – Milano.
» – Condotta acqua potabile – Biella.
» – Ferrovia Brianza Centrale – Milano.
» – « Zust » di automobili – Milano.

CROCE ⊕ ROSSA

LA SCUOLA TECNICA G. ANTONETTI.

Degna veramente di essere rilevata e ammirata è l'iniziativa della R. scuola tecnica femminile Colomba Antonetti, la quale, come gran parte delle scuole romane, ha già reso omaggio alla Croce Rossa, iscrivendosi socia perpetua e facendo una rilevantissima offerta. La nuova iniziativa spetta alla dott. Luigia Lanzani, insegnante di storia e geografia, che ha avuto l'idea geniallissima di far scrivere alle alunne racconti ad episodi di amor patrio, i quali vennero raccolti in un volumetto intitolato « Viva l'Italia ! » Questo volumetto venduto a beneficio della Croce Rossa fruttò all'associazione L. 201.05. Il Comitato di Propaganda per premiare il patriottismo e lo spirito benefico delle piccole scrittrici e della valorosa insegnante, consegnò alla scuola Colomba Antonetti la medaglia d'argento di benemerenza.

NOZZE D'ARGENTO.

Fare un'offerta alla Croce Rossa in occasione di una festa intima, è oramai una consuetudine delle famiglie italiane in questa grande ora di patriottismo. Notiamo oggi i coniugi Lidia e Ugo Ottolenghi i quali, nella ricorrenza del 25° anniversario del loro matrimonio, hanno versato all'Ufficio di Propaganda lire 200 per iscriversi quali soci perpetui.

Veramente, non c'è occasione più bella di un felice anniversario per iscriversi soci perpetui alla santa istituzione, nè l'anniversario può essere meglio solennizzato che con un'opera buona.

ROMA NON DIMENTICHERA' I
SEGNI DI VILLA ALDOBRANDINI
E I MUTILATI DI VILLA MIRAFIORI.
ATTENDIAMO CON FIDUCIA ED OGNI
GIORNO CE N'E' SEMPRE QUALCU-
NO DI PIU'
LA NOSTRA BONTA' DIVENGA
DEGNA DI LORO

SPORT

AL VELODROMO DI MILANO

Al Velodromo del Sempione a Milano si sono svolte Domenica alcune interessanti gare. Ecco i risultati che togliamo dalla *Gazzetta dello Sport*.

Handicap dilettanti – Giri 3 - m. 750.

Due batterie, nella prima delle quale giunge 1° Piolttini, nella seconda 1° Pantaleoni.

Finale 1°. Magnano; 2. Piolttini, 3. Cappi; 4. Nay

Match di velocità

1. Prova (m. 1095 giri 3) 1. Pirelli, 2. Polledri; 3. Sivocci.

2. Prova (giri 2 m. 730) 1. Polledri; 2. Sivocci; 3. Pirelli.

3. Prova (giri 3 m. 1095); 1. Polledri; 2. Pirelli; 3. Sivocci.

Classifica: 1. Polledri 2, 1, 1, punti 4; 2. Pirelli 1, 3, 2, punti 6; 3. Sivocci 3, 2, 3, punti 8.

Handicap professionisti – Giri 5 m. 1095

1. Parini (m. 70); 2. Canepari (m. 45) a 20 metri; 3. Aghemo (scratch) a ruota; 4. Santagostino (m. 50)

Corsa stayers – Due prove km. 10

1. *Prova*: 1. Galotti (all. Goffanti) in 10' 49; 2. Moriasetti (all. M. Maffeis) a un giro.

II Prova: 1. Galletti in 10'38" (all. M. Maffeis); 2. Moriasetti (all. Campana) a 2 giri.

Australiano dilettanti

1. Vay-Magnani Partono a 60 m. l'una dall'altra le coppie Morgiani-Tonani; Cappi-Zoppis; Magnani-Vay; Polttini-Panarari; Alipranti-Ferrario.

Rimangono (dopo i forsati ritiri di Cappi e Ferrario) Morgiani-Tonani; Panarari-Piolttini e Vay-Mahanni.

Alla fine questi ultimi rimangono vincitori.

Braccialo dello « Sport illustrato »

Km. 10 – traguardi ogni 2 giri

Tralasciando le prime tappe di questa interessantissima gara diciamo che Sivocci vinse l'undecimo traguardo seguito da Canepari. Il dodicesimo vede ancora primo e secondo Sivocci e Canepari, malgrado energici tentativi di backgo da parte di Bordin. Il tredicesimo traguardo: 1. Canepari; 2. Sivocci; l'ultimo: 1. Sivocci; 2. Bordin.

Il Braccialo dello « Sport Illustrato » viene quindi aggiudicato temporaneamente ad Alfredo Sivocci che lo ha vinto con 10 punti. Sivocci ha coperto il percorso in 18'7".

Corsa podistica – 100 yards

1. *Batteria*: 1. Giustacchini; 2. Leo a mezzo metro; N. P.: Paganini Landoni.

2°. *Batteria*: 1. Garimoldi; 2. Anzani a 2 metri; N. P.: Caldecara, Rosini.

3° *Batteria*: 1. Binda; 2. Broggi a spalla; N. P.: Grassi Mandroni.

Repêchage (fra i secondi arrivati nelle batterie) 1. Broggi; 2. Di Leo a 1 m.; 3. Anzani a spalla.

Finale: 1. Garimoldi; 2. Binda a 1 metro; 3. Broggi

Corsa podistica con ostacoli m. 400

1. Garimoldi facilmente in 55 4/5; 2. Perre; 3. Nanoli 4. Giustacchini.

Corsa podistica tra ciclisti

1. Zoppis; 2. Piolttini; 3. Magnani; 4. Tonani; 5. Vay.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri mattina S. M. il Re accompagnato dall'aiutante di campo generale Brusati e dal comandante Biscaretti si è recato a visitare i mutilati raccolti a Villa Mirafiori sulla via Nomentana.

E' stato ricevuto dal prof. Enrico Gualdi e dalla direttrice delle samaritane signora Toni.

S. M. ha visitato i diversi laboratori, ed ha avuto per i ricoverati parole di elogio e di incoraggiamento.

VATICANO — Ieri il Papa ricevette il Cardinale Serafini Prefetto della S. Congregazione di Propaganda Fide e il sig. Magalhaes de Azeredo, Ministro del Brasile.

Ricevette pure mons. Jaquet, Arcivescovo tit. di Salamina; p. Carlo Naldi dell'Oratorio; il marchese Alberto Carrega con le sorelle; il comm. Bartolomeo Nogara e signora.

Sua Santità ha poi accordato udienza generale.

— *All'Ambasciata di Spagna* — Ieri alle 18, l'Ambasciatore di Spagna presso la S. Sede, senatore Don Fermino Calbeton, nella sua residenza al palazzo dell'Ambasciata a piazza di Spagna, ha offerto una colazione. Vi sono intervenuti i cardinali Vannutelli e Rinaldini mons. Ramzai da' Bianchi arcivescovo tit. di Tiro, maggiordomo di S. S. mons. de Samper, maestro di Camera il signor Gardia Mansilla, Ministro dell'Argentina, colla signora, nonchè l'Ambasciatrice di Spagna, il consigliere ed il segretario dell'Ambasciata di Spagna signori de Ojeda e de Barroso colla loro signora.

Nella chiesa del Gesù. — Oggi nella chiesa del Gesù avrà luogo la seconda funzione indetta dalla Giunta Diocesana di Roma per i caduti e per i combattenti della nostra guerra.

RIUNIONE DELLA MAGGIORANZA CONSILIARE.

Ieri sera alle ore 18 si è riunita nei soliti locali in v. dei Barbieri la maggioranza consigliare sotto la presidenza del prof. Apolloni. Dopo una brevissima discussione alla quale presero parte il prof. Apolloni che comunicò agli intervenuti la decisione presa dall'Amm. di rassegnare la propria dimissioni ed il conte Santucci che confermò la piena e incondizionata fiducia della maggioranza verso l'Amm. è stata diramata ai giornali la seguente comunicazione:

« Ieri sera la Giunta, in vista del richiamo sotto le armi di alcuni suoi membri, per deferenza verso il Consiglio aveva deciso di rassegnare le sue dimissioni.

Questa sera, il pro Sindaco comm. Apolloni, radunata la maggioranza consigliare nella sede in via dei Barbieri, si è fatto interprete dei propositi della Giunta.

Ma la maggioranza ad unanimità (erano intervenuti tutti i consiglieri presenti in Roma) ha espresso il vivo rimpianto le dimissioni insistendo perchè la Giunta continui nel suo proficuo lavoro ed ha all'uopo nominato una Commissione composta dei consiglieri, Santucci, Leonardi Guadagnoli, Cremonesi, col preciso incarico di recarsi presso il Sindaco, manifestargli la deliberazione della maggioranza consigliare confermargli la gratitudine massima che verso di lui e i suoi autorevoli colleghi sente la maggioranza stessa per l'operosità generosa prestata al Comune con generale e piena soddisfazione in momenti non scevri di gravissima difficoltà.

Alle 19 ½ la riunione ebbe termine.

Per la costruzione del viale della Marina di Roma — Con contratto in data 29 Luglio 1915 furono appaltati i lavori relativi alla costruzione del primo chilometro del viale della Marina di Roma all'impresa « Anonima Cooperativa braccianti Ravennati » per l'importo lordo di L. 150.000 concesse a mutuo dalla Cassa Depositi e Prestiti in dipendenza del decreto 23 settembre 1916, che disponeva di erogare la somma di L. 100.000.000 sull'avere della disoccupazione.

Durante l'esecuzione del lavoro si trovò, però, opportuno modificare parzialmente alcune delle strutture proposte, approfittando dei risultati delle prime esperienze che si poterono fare coi materiali da costruzione del luogo, in relazione alle eccezionali condizioni in cui doveva svolgersi il lavoro, nonchè di abbassare il piano stradale sino alla quota di m. 2,50 sul mare, aumentando così i previsti movimenti di terra: e ciò in relazione al piano regolatore studiato nel frattempo ed in armonia al quale devono essere eseguite tutte le costruzioni stradali in Ostia Nuova.

Queste modificazioni apportarono un notevole aumento di spesa, a cui si aggiunse quello non indifferente prodotto dai movimenti delle sabbie sotto l'azione dei venti, movimenti non prevedibili e che hanno indotto l'ufficio IX a modificare anche la previsa fognatura.

Traducendo in cifre le variazioni anzidette, risulta che, mentre il preventivo costo a metro lineare del viale era di L. 150, ora, con gli aumenti introdotti per le sostituzioni e con i maggiori lavori che si dovranno fare per dare ad Ostia una fognatura che risponda pienamente al suo scopo, il costo a metro lineare ammonterà a L. 198 con aumento di L. 38.000 sul costo totale dell'opera.

Pertanto la Giunta Comunale propone al Consiglio di voler approvare l'aumento del fondo previsto per i lavori suddetti, di L. 38.000 autorizzando la stipulazione di un contratto addizionale a quello 22 maggio 1915, salvo l'autorizzazione prefettizia, con l'impresa Anonima Cooperativa bracciani Ravennati.

Avuto poi presente che l'amministrazione comunale ha ottenuto dalla Cassa Depositi e Prestiti come da decreto Luogotenenziale del 22 agosto u. s. un mutuo di L. 650.000 per la costruzione della conduttura dell'acqua potabile da Roma (via Bonella) ad Ostia Nuova e che l'amministrazione stessa, successivamente alla concessione, ha dovuto, per ragioni di opportunità e di convenienza economica, iniziare gli studi per provvedere di acqua potabile i centri rurali mediante la trivellazione di pozzi profondi, studi che sono già a buon punto e che fanno prevedere una considerevolissima economia sul preventivo in base al quale fu domandato il mutuo, si propone al Consiglio di voler deliberare che il predetto mutuo di L. 650.000 concesso con decreto Luogotenenziale del 22 agosto 1915 per la costruzione della conduttura di acqua potabile da Roma ad Ostia sia destinato, limitatamente alla somma di L. 39.000 alla concessione dei maggiori lavori richiesti per le costruzione del viale lungo il mare in Ostia e di dare mandato alla Giunta di espletare all'uopo gli atti necessari con la Cassa Depositi e Prestiti e con il Ministero dei Lavori Pubblici.

Bonifica del quartiere di Tor di Nona. — Il Consiglio con deliberazione del 18 giugno 1915, autorizzò gli atti per la espropriazione degli stabili occorrenti alla bonifica del quartiere di Tor di Nona (II zona).

Nelle trattative che succedettero alla notificazione delle offerte d'indennità l'ufficio tecnico (piano regolatore) ebbe cura di contenere le inevitabili concessioni di aumento sulle somme offerte, entro il decimo che ordinariamente si suole accordare nelle trattazioni amichevoli.

In alcuni casi questa percentuale non fu neanche raggiunta, in altri casi fu di poco superata. In tal modo è stato possibile giungere al soddisfacente risultato di concordare le indennità con tutti i proprietari espropriandi, ad eccezione del Pio Istituto SS. Annunziata, ed altri, per la valutazione delle cui proprietà sarà richiesta la perizia d'ufficio.

Essendo la somma delle indennità concordate pari a L. 341.675 e quelle dell'indennità offerte pari a L. 493.061.60, l'aumento medio verificatosi è del 0.65 per cento, inferiore, cioè a quello che ordinariamente si concede nelle concordazioni amichevoli. Per tali ragioni si ritiene che sia nell'interesse del Comune di accettare le concordazioni del prezzo di esproprio, concordazioni le quali sono dirette ad eliminare perizie d'ufficio ed eventuali controversie giudiziarie e ad affrettare l'esecuzione delle demolizioni delle case espropriate.

La maggior somma delle indennità concordata, di fronte alla somma delle indennità offerte per le espropriazioni, risulta in L. 48.613.60, cui si debbono aggiungere L. 9125 come prezzo dell'acqua da acquistare, che è dotazione degli stabili. Il totale di L. 57.738.60 non eccede le previsioni e rientra nello stanziamento complessivo di L. 630.000 autorizzato dal Consiglio con la citata deliberazione per la bonifica del quartiere di Tor di Nona (II zona), cui si provvede con i fondi governativi concessi dalla legge 11 luglio 1907. A norma di quanto stabilisce l'art. 1 del Regolamento 12 marzo 1908, per l'esecuzione di tale legge, i verbali di concordazione in parola saranno presentati al Ministero dei lavori pubblici per il pulla osta.

Ciò premesso, la Giunta, visti i verbali di concordazione del prezzo di esproprio e l'elenco di tutte le espropriazioni con l'indicazione delle indennità offerte, delle somme concordate e degli aumenti relativi, propone al Consiglio di voler approvare dette concordazioni di indennità di espropriazioni nella somma complessiva di L. 550.800 e di autorizzare l'ufficio tecnico (piano regolatore) a chiedere perizia d'ufficio per le indennità non concordate relative agli stabili di proprietà del Pio Istituto SS. Annunziata ed altri.

La somma di L. 550.800 graverà per L. 256.000 sull'art. 120 residui passivi 1914, per L. 170.000 sull'art. 134 residui passivi 1915 e per L. 124.800 sull'art. 117 del bilancio corrente, essendo stato provveduto con Decreto Luogotenenziale del 2 gennaio 1916 alla maggiore assegnazione di L. 370.000 sui fondi già concessi in conto delle anticipazioni governative, di cui alla legge 11 luglio 1907, per la bonifica del quartiere di Tor di Nona.

Spese per i lazzaretti comunali. — Per provvedere al pagamento delle forniture di sbarzie ed altro pel mantenimento dei malati finora ricoverati nei lazzaretti comunali di S. Sabina e S. Egidio e per quelle altre che potessero occorrere in avvenire, la Giunta comunale considerata la insufficienza dello stanziamento di L. 2800 inscritto nel bilancio corrente (spese per ricovero d'infermi affetti da malattie esotiche o dal vaiuolo), propone al Consiglio di autorizzare il prelevamento di L. 20.000 dal bilancio stesso (fondo per le spese dipendenti dallo stato di guerra) dopo di che l'ufficio competente presenterà alla Giunta il dettaglio delle forniture stesse per l'autorizzazione del pagamento.

Il Congresso della Lega Navale — Nella seduta di ieri presieduta dall'on. *Aricotti* coadiuvato dal gen. *Amadei*, si inizia la discussione sulla relazione morale e finanziaria. In merito interloquiscono i delegati: *Pisano* di Roma; *Raynaud* di Sampierdarena; avv. *prof. Ghiron*; rag. *Ugo Rossati* di Roma, tutti esprimendo voti sull'indirizzo generale dell'associazione e specialmente sulla pubblicazione sociale: *Rivista della Lega Navale*. Sull'argomento parlano ancora: *Condorelli*, *Imar*, l'amm. *Astuto*, *Mongiardini*, avv. *Basso*, avv. *Marini*, rag. *Peregalli*, avv. *Tucci*. A tutti replica esaurientemente il gen. *Amadei*, dopo di che si approva ad unanimità un ordine del giorno di plauso all'opera della Lega Navale e di approvazione della relazione morale e finanziaria.

Si procede poscia alla trattazione del tema: *Elementi e coefficienti della propaganda della Lega Navale*. Il relatore cap. *Gino Abbi* illustra proposte pratiche per ottenere che la Lega Navale sia avviata verso un miglior avvenire oggi che gli eventi e i fatti dimostrano l'importanza che il mare ha in tutte le manifestazioni della vita della Nazione. Alla discussione che ne segue partecipano: comm. *Morelli*, *Del Pezzo*, *Martuscello*, *Padoma*, *Vassallo*, *Marini*, amm. *Astuto*, e avv. *Basso*. Quindi *Fausto Salvatori* pronuncia un discorso vibrante di patriottismo, in cui prendendo argomento dalla necessità di dare una forma più estetica alla *Rivista*, in modo che sulla stessa copertina un emblema simbolizzi tutto l'ardire e la speranza della nostra stirpe, esprime il voto, che la gioventù nostra si educhi sempre più all'amore del mare, di quel mare su cui ora sta compiendo opere sublimi la nostra armata, mentre i fratelli d'arme dell'esercito combattono per riscattare i confini naturali d'Italia.

Il discorso di *Fausto Salvatori* provoca una manifestazione patriottica l'assemblea in piedi plaude all'esercito e all'armata.

In ultimo si approva ad unanimità un ordine del giorno tendente a diffondere la *Rivista* sociale nelle classi operaie e a distribuirla gratuitamente ai soci.

Si approva pure il seguente ordine del giorno dell'avv. *Tucci*:

« L'assemblea considerando che l'assicurare il massimo sviluppo della marina da commercio è fondamento della ricchezza e della potenza nazionale fa voti che la presidenza generale ed il consiglio spieghino ogni attività nel campo della propaganda sociale e presso il Governo al fine di ottenere l'attuazione sollecita di quelle provvidenze legislative che valgano a rendere possibile la costituzione di una grande marina mercantile e almeno al più presto quella d'una flotta di cargo ».

La chimica e la industria chimiche in Italia. — Sotto questo titolo è stato pubblicato dalla Società Italiana per il progresso delle Scienze un volume che contiene oltre al discorso inaugurale dell'illustre professore sen. Golgi tenuto all'ottava riunione della Società suddetta, che ebbe luogo in Roma nel marzo passato, sul conferenze riguardanti lo sviluppo dei vari rami della chimica.

Apre il ciclo delle sei conferenze quella introduttiva di uno dei più illustri chimici italiani, il prof. Raffaello Nasini dell'Università di Pisa. Egli esamina il problema in tutto l'insieme. La sua conferenza si può considerare come la prefazione di tutte le altre; sostanzialmente ne è la conclusione e la sintesi.

Gli altri oratori esaminano ciascuno un particolare problema: il prof. Nasini li stringe tutti in una disamina critica esauriente. Egli prospetta il quadro complessivo della industria chimica italiana, quello della scienza e dell'insegnamento chimico in Italia; quindi risolve le due questioni e con grande competenza indica quali siano i rapporti che tra la scienza e l'in

dustria debbano stabilirsi in avvenire, perchè l'una e l'altra in opera comune si sollevino alla stessa altezza.

Seguono le conferenze del prof. M. G. Levi sulle *Industrie italiane minerarie e chimiche di prodotti esplosivi*; quella del prof. O. Menaghini; *Progressi e problemi della moderna metallurgia*; quella del prof. Miolati; *Le industrie elettrochimiche in Italia*; quella del prof. Garelli su *le industrie dei grassi e la fine ora dei dolci*. Lepetit del titolo: *L'industria delle materie coloranti artificiali in Italia*.

Ognuna di queste conferenze è una monografia completa che in un breve quadro, con pochi tratti chiaramente riassume lo stato attuale, del ramo della chimica preso in esame.

Ogni italiano colto che le legga, proverà la sorpresa che ci si possa avvicinare a quanti problemi tecnici e commerciali e interessarsi di essi e amarli.

Escursione a Valleputra e Subiaco. — Sabato 17 e domenica 18 corr. saranno effettuate per iniziativa della « Società Podistica Lazio » due interessanti escursioni.

La prima comprende la gita al Santuario della SS. Trinità e l'ascensione al monte Autore (m. 1860). Partenza da Termini ore 7 del 17 corr. Direttore comm. Ballerini, illustratore cav. uff. Montecchi.

La seconda, partenza da Termini ore 7 del 18 corr. si limita alla illustrazione della città di Subiaco e unitamente alla prima cosittiva sarà effettuata la visita dei Santuari di S. Scolastica e S. Benedetto, illustratore l'ispettore locale. Ritorno per tutti a Roma ore 20.30.

Gli Educatori e i figli dei richiamati. — Oggi alle ore 19, nella sala dei reduci dalle patrie battaglie avrà luogo una riunione dei presidenti degli educatori cittadini per prendere gli accordi intorno al funzionamento degli istituti durante la prossima estate nei rapporti dei figli dei richiamati.

Tutti gli educatori annessi alle scuole comunali sono pregati di mandare un loro rappresentante.

Al Ricreatorio popolare di Trastevere domenica 18 corr. alle ore 17, avrà luogo una festa di beneficenza per i figli dei richiamati, raccolti nell'asilo « Per la nostra Italia ».

Vi saranno eseguiti degli alunni esercizi ginnastici ed inni patriottici.

La carne bovina municipale. — L'Ufficio Annona comunica che negli spacci normali municipali di carne viene venduta carne bovina macellata al mattatoio e che la carne congelata è tenuta in riserva e viene distribuita solo per quei giorni in cui viene a mancare quella locale per mantenere sempre i prezzi stabiliti ridottissimi.

Intanto si fa noto che, rimanendo i prezzi invariati di L. 2.10 per il bollito; L. 2.70 per l'umido con osso e L. 3.60 per l'umido senz'osso, il peso dei tagli scelti è stato ridotto da L. 4.50 a L. 4 il kg. nei seguenti spacci municipali: via Mamiani 26, via Tor de' Specchi 26, via Capo d'Africa 17 e via della Panetteria 43.

Offerte al Comitato Romano per l'org. civile. — L'on. Artom e i suoi fratelli, per rendere degna onoranza alla memoria della loro diletta madre inviarono cinquanta mila lire a S. E. il Presidente del Consiglio, facendogli obbligo di erogarne venti mila in opere di beneficenza nella Città di Roma.

L'on. Salandra, volendo dimostrare tutto il suo compiacimento e l'alta soddisfazione del Governo per l'opera lodevolissima che svolge il comitato per l'org. civile durante la guerra, inviò 10.000 lire al prof. Adolfo Apolloni, presidente del Comitato stesso.

— La signora Pia Hazan, tanto benemerita del Comitato per l'org. civile, ha preso la generosa iniziativa di raccogliere, fra le signore, offerte mensili di lire 5, e ieri versò alla cassa del Comitato stesso il prodotto del primo mese in lire 550.

ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - CONFERENZE

Scuola SomaRoma. — Al collegio Romano alle ore 10.30 di oggi avrà luogo la seguente lezione Corso *D.* Dott. V. Franchetti Nozioni di anatomia e fisiologia.

Associazione archeologica romana. — Domenica 18 Escursione a Cori con illustrazione del cav. Astuti e del Prof. Tambroni. Partenza da Termini alle ore 6.30 Ritorno 20.05.

La « T. Varrone » a Ostia. — Domenica 18 gita a Ostia antica ed i suoi recenti, importantissimi scavi a Ostia moderna ed a Mare, illustrata dal prof. Luigi Landi.

Convegno e partenza alle ore 8 dal Monumento di Vitt. E. Tutti possono intervenire. Ritirare il biglietto in 4 per avere sicuro il posto in comoda vettura, fino a sabato alle ore 14 da Chiari e Sommariva in Piazza Venezia.

Al Colosseo. — Il colonnello Pompeo Moderni il 25 corr. alle ore 18 parlerà, nell'arena del Colosseo, sul seguente tema: *La buona gesta e l'ora sacra per la Patria.*

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-32 — Ammin. 12-34

Un vetturino assassinato. — Una pattuglia di guardie di città, perlustrando la scorsa notte via della Navicella, si imbattè in una vettura da piazza che proveniva da porta Metronia e che procedeva al passo. Le guardie si avvicinarono e con sorpresa rinvennero nell'interno della carrozza, il vetturino esanime con la gola tagliata. La vettura ed il cadavere del vetturino furono accompagnati all'ospedale di S. Giacomo ove sono rimasti a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il disgraziato è stato identificato per Andrea Sagliola, di a. 55, già ab. in via Merulana 205. Addosso all'assassinato non si rinvennero nè la patente da vetturino, nè danari. Si ritiene che il povero vecchio che lascia nel lutto la moglie ed otto figli, fosse stato ucciso a scopo di rapina.

I funzionari a gli agenti hanno proceduto nella giornata al fermo di una ventina di individui.

In seguito agli interrogatori, fu arrestato dal delegato cav. Trento, nella propria abitazione in via Porta Metronia 11, il pregiudicato Enrico Di Giovanni, di a. 18, romano, camerlire disoccupato. Da una perquisizione eseguita fu rinvenuto un vestito intriso di sangue.

Interrogato, l'arrestato sulle prime negò il misfatto, ma stretto da abili domande finì per confessare, dichiarando che, trovandosi l'altra sera in piazza della Stazione avvicinò diversi vetturini per farsi condurre a porta Metronia, ma tutti vi si rifiutarono. Avvicinato infine il Sagliola, fece credere a costui che dopo averlo condotto in detta località sarebbe tornato alla Stazione. Il vetturino acconsentì ed il pregiudicato salì in vettura dirigendosi nella località suddetta; dopo aver percorso la via Merulana e Ferratella ed oltrepassato di poco porta Metronia il Di Giovanni fece fermare la vettura. Il vetturino protestò e nacque fra i due un alterco non intendendo il cameriere tornare a piazza Termini. Accaloritasi gli animi il Di Giovanni colpì con un coltello l'avversario uccidendolo.

Il solerte funzionario, che con zelo e sagacia rapidamente ha saputo assicurare alla giustizia un temibile malfattore, prosegue nelle indagini per accertare la verdicità dei fatti.

Libro nero. — Ignoti ladri, penetrati nell'ufficio del sig. Giovanni Aglietti, di a. 53, in via Fabio Massimo 71, forzarono con sega circolare la cassaforte rubando 215 lire. Il furto, fu denunziato al Commissariato di P.S. dei Prati.

Biografia. — Giovanni Finizzi di a. 16, ab. in via Bassano 49, nell'officina Consoli e Gallotti, sita in via Salaria 225 mentre soffermava con un suo coetaneo, fu da questi ferito alla fronte con un colpo di bastone. Al Policlinico fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 10 salvo complicazioni.

— Andrea Pandolfi, bocce, di a. 38, ab. in tenuta Tracovia, fuori porta S. Paolo, in detta località, cadde da cavallo riportando contusioni al piede sinistro. Trasportato alla Consolazione, fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 20 s. c.

— In via Portuense angolo via Isonzo, il ragazzo Umberto Picchioni, di a. 10, ab. in via Rasella 41, nel discendere da una vettura elettrica municipale della linea II, ancora in moto, cadde riportando la frattura dell'osso occipitale. Al Policlinico fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Ercole Ruggeri di a. 25 carrettiere, ab. in via della Balduina 12, in detta località, mentre conduceva un carro carico di mattoni trainato da un cavallo, questo si è imbizzarito al passaggio di un automobile ed il Ruggeri è rimasto schiacciato tra il muro che fiancheggia la strada e la ruota del carro. All'ospedale di S. Spirito, i sanitari gli hanno riscontrato ferite profonde all'inguine e l'hanno trattenuto in osservazione.

— Il carrettiere Attilio Zeppilli, di a. 31, ab. in via S. Maria delle Fornaci 5, nel cantiere Vitali in via Bari, scivolò e cadde, riportando contusioni al piede destro. Alla Consolazione fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 60 s. c.

— Adalgiso Ferrari, di a. 6, nella propria abitazione in via Flaminia 225, mentre giuocava con un suo fratellino, riportò una grave contusione alla mano destra. Dai sanitari di S. Giacomo, fu giudicato guaribile in g. 25.

Per futili motivi. — Giulio Peruzza di a. 21, ab. in via Monte Caprino 21, in via di Ponte Rotto, venne a lite con un individuo a lui sconosciuto e da questi ferito con una coltellata alla scapola sinistra. Dai sanitari della Consolazione, fu giudicato guaribile in g. 8 s. c.

Borseggio. — Il comm. Pietro Fea, di a. 68, ab. al Lungotevere Mellini 31, bibliotecario alla Camera dei deputati, su di un tram della linea 14, nel tratto Tannai-Ferrovia fu derubato dell'orologio d'oro e catena d'oro del valore di lire 300. Denunziò il furto al commissariato di Magnanapoli.

Tentati suicidi. — Per dispiaceri amorosi, Vittoria Berti di a. 20, nella propria abitazione al Corso Umberto 36, tentò suicidarsi ingoiando del permanganato di potassa. Dai sanitari di S. Giacomo fu trattenuta in osservazione.

Investimenti. — Il giornalaio Andrea D'Amico, di a. 53, ab. in via della Ferratella 36, mentre transitava nei pressi di Porta Pia, fu investito dal carro condotto da Luigi Magaro, di a. 19, ab. in via Messina 38. Nell'urto il D'Amico riportò contusioni, che dai sanitari del Policlinico, furono giudicate guaribili in giorni 8 salvo complicazioni.

MONTE DI PIETA'

SABATO 17 Giugno 1916 – La 2a Custodia vende gli ori 16 Maggio 1915.
La 2a Custodia vende i fagotti 22 Maggio 1914.

TEATRI DI ROMA

IL « BARBIERE DI SIVIGLIA » AL « QUIRINO ».

Anche ieri sera l'elegantissimo, simpatico teatro di via delle Vergini era gremito; come rinunziare infatti a udire una esecuzione del capolavoro rossiniano, destinato a rimanere memorabile nei fasti dei grandi avvenimenti teatrali? una rappresentazione, che soltanto per l'eccezionalità del momento, e per la benefica istituzione in favore della quale si svolge — La Croce Rossa — è possibile dare? Come sperare di trovare una volta ancora riuniti artisti come la De Hidalgo e De Luca, De Angelis e Kaschmann, con a capo Leopoldo Mugnone?

Lo svolgersi dello spettacolo costituì un continuo trionfo per il direttore, l'illustre Leopoldo Mugnone, che tutto le finezze e le gemme splendide, di cui la partitura è disseminata, mette in evidenza con equilibrio e senso d'arte meraviglioso: per Elvira De Hidalgo, la più deliziosa delle *Rosine*, mirabile per magistero di canto e per grazia scenica; per Giuseppe De Luca, il sommo barbiere *di qualità*, gran signore del canto, autore di intelligenza e intuito inarrivabili; per Nazzareno De Angelis, il magnifico Basilio, di tanta garbata comicità e dalla voce che è una meraviglia sempre nuova; per Giuseppe Kaschmann, un *Bartolo* perfetto, così pieno di gustali risorse sceniche e cantante ancor così fresco e vigoroso.

Tutti — tutti indistintamente — trionfarono: e il trionfo di ciascuno fu ben meritato!

Come meritati furono i vivissimi applausi rivolti al tenore Salvatori, dalla voce sonorissima e insinuante, dicitore efficace, cantante intonatissimo; alla Venturini, un'ottima *Berta*, al Dadò sch al Bonzi, così pure ottimi esecutori.

Accompagnò egregiamente i recitativi al piano il m. Caneva. Sicuri i cori, affidati al m. Casolari.

— In vista dell'eccezionale successo di questo *Barbiere*, sarà possibile darne un'altra replica: essa è fissata per domenica di giorno.

Oggi e domani riposo onde allestire per lunedì l'andata in iscena del tanto atteso *Vendicatore* di Raimondi.

***

Costanzi. — Rinnovate feste ebbe ieri Zacconi nell'*Amleto*.

— Stasera riposo e domani, a richiesta, replica del *Tessitore*.

Domenica unica recita diurna col *Cardinale Lambertini*.

A giorni una novità: *Gli altri eroi*, un atto di Alfredo Anunziata.

Argentina. — Ernesto Ferrero, il simpatico brillante ed apprezzato direttore della *Stabile*, dà stasera il suo spettacolo d'onore con *I tre sonagli*. Il suggestivo dramma di G. Zorzi, e un nuovo atto: *Colui il quale* di Duriò e De Benedetti.

Il teatro sarà certo gremito.

Morgana. — Sempre accolte da vivo entusiasmo, si susseguono le repliche della fortunatissima *Duchessa del Bal tabarin*.

Acquario R. — Con molto successo la Compagnia d'operette diretta dal cav. Martinez, ha dato il *Boccaccio*: assai bene la Panebianco, la Gargia, il Martinez ed il Tozzi.

— Oggi: *I moschettieri al convento*.

LO SPETTACOLO IN ONORE DI A. NICCOLI AL « NAZIONALE ».

Il teatro era affollatissimo di pubblico assai elegante ier sera per lo spettacolo in onore di Andrea Niccoli: la rappresentazione si svolse in mezzo a continue ovazioni pel simpaticissimo artista, attore valentissimo e costante e tenace assertore del teatro fiorentino.

Anche ieri il Niccoli diede prova delle sue eccezionali qualità di interprete, geniale e versatile, di straordinaria potenza pur nella stessa semplicità di mezzi di cui si giova.

Così egli fu grande, equilibrato nella *Medicina di una ragazza malata*: efficacissimo, impressionante nel nuovo atto drammatico del Martinati *Sull'limpiedi* – scena di violenta vita popolare – irresistibilmente comico nell'*Interprete*.

A scena aperta, e ad ogni fine di atto il Niccoli fu acclamatissimo.

Grande quanto lui – come sempre – la sua signora Garibalda Landini: eccellenti gli altri artisti dell'ottima Compagnia.

— Stasera ultima recita del Niccoli con la replica del dramma *Sull'limpiedi* e la brillante commedia di A. Novelli, *Paradiso, purgatorio e inferno*.

— Il debutto del Musco, anzichè domenica, avrà luogo domani sabato con *L'orlo del confinante*.

Renato Remi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Riposo.
Quirino. — Riposo.
Argentina. — *I tre sonagli*; *Colui il quale*, ore 21.30.
Nazionale. — *Sott'i lampioni*; *Paradiso, purgatorio e inferno*, ore 21.30.
Morgana. — *La duchessa del Bal Tabarin*, ore 21.30
Acquario R. — *I moschettieri al convento*, ore 18 e 21.30
Sala Umberto. — Teatro di attrazione; dalle 17.30 in poi ed ore 21.30.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) - Giuoco del pallone - Quattro grandi partite, ore 16.

Ultime Notizie

La crisi.

La soluzione della crisi ha fatto qualche passo avanti con la accettazione dell'on. Sonnino per gli esteri.

La base del nuovo Gabinetto sarebbe quindi: Boselli-Sonnino-Orlando-Bissolati.

Su questa trama si completerebbe il ricamo con nuovi Ministri e qualche nuovo Dicastero.

Ma non è ancora il caso di fare nomi, perchè la maggior parte di quelli che corrono sono tuttavia campati in aria.

— Nel pomeriggio gli on. Orlando e Bissolati conferirono insieme con l'on. Boselli nell'abitazione di quest'ultimo.

Quindi l'on. Boselli si è recato a Villa Savoia per informare il Re dell'andamento delle sue pratiche che ritengonsi soddisfacenti.

— Nella serata l'on. Boselli ha conferito con l'on. Colosimo.

Cervignano per la Croce Rossa

Il Sindaco di Cervignano ha rimesso alla Direzione del Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana in Roma, la somma di lire 34.350 raccolta nel Comune del distretto nella ricorrenza del primo anniversario della redenzione di quei territori.

Ministero Interno

IL TRASFERIMENTO DEI PROFUGHI.

Il *Bollettino degli Interni* pubblica la seguente circolare diretta ai prefetti del regno dal direttore generale della pubblica sicurezza comm. Vigliani:

« Questo Ministero ebbe spesse volte a constatare che le pratiche relative al trasferimento di profughi inospettabili che chiedono di poter mutare dimora dimostrando di aver trovato altrove occupazione procedono con soverchia lentezza, talchè non di raro avviene che costoro nelle more della procedura finiscono col perdere il posto che avevano trovato. Ad evitare ciò, si raccomanda alle SS. LL. di voler procedere con la massima sollecitudine nei casi su ricordati e specialmente nel condurre le pratiche dipendenti da quanto è stato disposto col N. 13 ultimo comma della circolare 24 giugno 1915, relativa alle misure sanitarie per i profughi di guerra, disponendo in particolare che le informazioni e le necessarie annotazioni vengano chieste e rispettivamente fornite per espresso e, in casi di maggiore urgenza, in via telegrafica ».

Ministero Guerra

Concessione di licenza pei lavori agricoli.

A rendere più spedite le pratiche relative alla concessione delle licenze pei lavori agricoli, consentite dalla circolare del Ministero della Guerra n. 619 del 30 maggio testè decorso, si avverte che anche le richieste, che si riferiscono a militari che si trovano in territorio dichiarato in stato di guerra debbono dai Sindaci essere rivolte al Comando del Corpo d'Armata territoriale nel cui territorio il militare si trova.

Pertanto ogni richiesta o sollecitazione rivolta alle autorità mobilitate in zona di guerra, oltre che contraria alle norme adottate, non sortirebbe altro effetto che di creare intralci, e, conseguentemente, di ritardare la concessione.

Reclutamento di sottotenenti d'amministrazione in servizio attivo permanente.

Riassumiamo le disposizioni del Ministero della guerra:

1° In applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 4 maggio 1916, n. 585, è indetto un concorso pel reclutamento di 300 sottotenenti di amministrazione in servizio attivo permanente fra i sottotenenti di complemento dello stesso ruolo d'amministrazione i quali alla data del 10 luglio p.v. abbiano compiuto o compiano almeno nei mesi di ininterrotto effettivo servizio sotto le armi col grado di sottotenente.

2° I concorrenti, oltre a possedere i requisiti di cui all'art. 2 della legge 8 giugno 1913, n. 601 pertanto modificandosi alla legge sull'avanzamento del R. esercito dovranno:

a) esser celibi o vedovi senza prole, o se ammogliati, aver superato il 25° anno di età;

b) non superare il 28° anno di età alla data del 10 luglio p. v.

3° Le domande redatte su carta bollata da L. 1,35 e corredate dell'estratto dell'atto di nascita e del certificato di stato libero o di matrimonio, dovranno essere indirizzate al Min. della guerra (Direzione generale personale ufficiali) e presentate non più tardi del 10 luglio p. v. al comando del corpo o all'ufficio, presso i quali gli aspiranti prestano servizio.

UFFICIALI DI CAVALLERIA

trasferiti nei corpi dei bombardieri e d'artiglieria.

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato il seguente decreto luogotenenziale:

Art. 1. – Per la durata della guerra, è fatta facoltà al Ministero della guerra di destinare al comando di un terzo del totale delle batterie bombardieri, capitani dell'arma di cavalleria, in sostituzione di altrettanti capitani dell'arma di artiglieria.

Art. 2. – Il Ministero predetto ha inoltre facoltà di provvedere alle vacanze nei comandi delle batterie d'artiglieria da campagna, e fino al limite di 150 posti, con trasferimenti nel ruolo dell'arma di artiglieria di tenenti dell'arma di cavalleria, i quali, avendo prestato non meno di quattro mesi di servizio presso reparti d'artiglieria da campagna delle truppe operanti sono stati giudicati idonei al trasferimento stesso.

Art. 3. – E' parimenti consentito per far fronte alle ulteriori esigenze dell'arma di artiglieria, che risultassero, dopo l'applicazione dei precedenti art. 1 e 2, il trasferimento nel ruolo di artiglieria i quali rispondano ai requisiti di cui all'articolo precedente.

Art. 4. – Nei trasferimenti di ruolo, i tenenti, di cui agli articoli 2 e 3 conserveranno la propria anzianità assoluta e relativa.

Ministero Lavori Pubblici

Onorificenze.

Su proposta del Ministero dei LL. PP. sono state assegnate le seguenti onorificenze nell'Ordine Mauriziano:

A ufficiale: Giordano cav. Eugenio ing. di 1ª cl.

Camponeschi avv. comm. Virginio, direttore capo divisione di 2ª cl.

De Rossi avv. comm. Francesco Saverio, id. id.

Carregni ing. cav. Vincenzo Gualtiero, ispettore capo di 2ª cl. nel personale di vigilanza.

A cavaliere: Carpenè ing. cav. Giovanni Battista, ispettore principale di 2ª cl. nel personale divigilanza.

Quagliotti cav. Tito id. id.

Castella cav. Gennaro, ingegnere capo di 2ª cl.

Distratti cav. Luigi id. id.

Amati cav. Pasquale, ingegnere capo reggente.

Dalla Rosa cav. Settimio id. id.

COMITATO DI SOCCORSO PEI RICHIAMATI.

Il « Comitato di soccorso pei richiamati » del Ministero dei Lavori Pubblici ha fatto le seguenti offerte:

1500 lire (5 vers.) alla Croce Rossa;
1500 » al Comitato storpi-mutilati e ciechi;
1000 » al locale Comitato d'org. civile;
1000 » ai Comitato pei morti e feriti in guerra (2° vers.).

La guerra europea

Scacchiere Est

FRONTE RUSSA

◆ (S) **Pietrogrado**, 15. (Comunicato del Grande Stato Maggiore):

Fronte occidentale. – Sul fronte della Dvina e a sud-ovest del lago di Narocz l'artiglieria nemica ha effettuato in parecchie località un violento fuoco seguito da tentativi da parte dei tedeschi di uscire dalle loro trincee. Abbiamo respinto tutti questi tentativi.

— Nella regione di Baranovitchi si è impegnato un combattimento locale durante il quale da principio ci siamo impadroniti di trincee avversarie, ma poi, sotto la spinta dei tedeschi, abbiamo ripiegato verso il nostro punto di partenza.

L'offensiva delle truppe del generale Brussiloff è continuata ieri. In diversi settori del fronte abbiamo fatto di nuovo prigionieri e ci siamo impadroniti di bottino di guerra. Il nemico continua in alcune località i suoi contrattacchi e si consolida sulle nuove posizioni.

Secondo informazioni complementari un più esatto computo fornisce le seguenti cifre relativamente ai prigionieri e al truppe da guerra. Un generale, tre comandanti di reggimento, 2467 ufficiali, 5 aiutanti maggiori, circa 150.000 soldati, 183 cannoni, 266 mitragliatrici, 121 lanciabombe e 22 lanciamine.

— Nel Mar Baltico nella notte del 13 al 14 corr. nostre torpediniere hanno attaccato un convoglio di piroscafi nemici con scorta militare. Durante il combattimento ingaggiato con la scorta abbiamo affondato due navi della scorta del tipo piccolo torpediniere, ed un incrociatore ausiliario di cui abbiamo catturato l'equipaggio. Da parte nostra non abbiamo avuto nè perdite nè danni. Durante il combattimento i piroscafi nemici si diressero verso le acque territoriali svedesi e perciò non li abbiamo inseguiti.

Fronte del Caucaso. – Situazione immutata.

Scacchiere ottomano

FRONTE TURCA

(S) **Costantinopoli**, 15. — Comunicato ufficiale):

Fronte dell'Irak. – Nella regione di Felahie, obbligammo un squadrone inglese che si avanzava lungo la riva destra del Tigri a ritirarsi. Due cannoniere sul Tigri furono bombardate dalla nostra artiglieria. Ultimamente un distaccamento di cosacchi di 130 uomini, che si avanzava allo scopo di raggiungere il campo inglese di Ali-Gharbi ad est di Cheik-Said fu assalito dalle tribù del Lauristan. Nella regione dell'Hafrate un distaccamento inglese fu respinto da nostri volontari.

— Ieri sul fronte del Caucaso nessun importante avvenimento. Sull'ala destra e al centro duelli di artiglieria su alcuni punti. Nel settore del Tuberuk un battaglione nemico penetrò nelle nostre trincee avanzate; ma ne fu respinto con un nostro contrattacco. Sull'ala sinistra un attacco notturno del nemico contro le nostre posizioni avanzate è stato respinto.

— Un monitore nemico apparso al nord dell'isola di Kouzon è stato fatto allontanare dalla nostra artiglieria, che ha bombardato i depositi nemici di questa isola e quelli dell'isola di Hakim.

— Il giorno 14 corr. nostri aeroplani volarono sul campo inglese del Canale di Suez presso Ismaila e Kantara. Durante questo attacco essi hanno anche assalito con bombe e mitragliatrici un idrovolante inglese, che ritornò sulla nave donde era partito.

◆ (S) **Costantinopoli**, 15. (Comunicato ufficiale) Sul fronte dell'Irak nella regione di Felahie, il nemico fu molestato dal nostro fuoco di artiglieria e trasportò il suo campo più lontano fuori della portata dei nostri cannoni. Le truppe russe, incontrate presso Kilian a sud-ovest di Kasr Chirin, furono respinte verso nord da un contro attaccamento. Sul fronte del Caucaso un attacco di sorpresa tentato da una parte delle forze nemiche sull'ala destra non riuscì in seguito al nostro fuoco. Al centro duelli di artiglieria interrottisi. Sull'ala sinistra combattimenti locali di artiglieria. Nostri distaccamenti in ricognizione effettuarono sorprese contro gli avamposti nemici. Nelle acque di Smirne un monitore nemico, appoggiato da due aeroplani tirò circa 30 bombe contro la riva a sud di Fotuba, poi si ritirò.

Nessun altro avvenimento importante.

La guerra nelle Colonie

◆ (S) **Londra**, 15. Il Ministero della Guerra comunica il seguente dispaccio ricevuto dall'Africa orientale:

— Il generale Smuts annuncia in data del 13 corr. che la sua colonna operante nel nord giunse a Makuyuni e che Wilhelmstal è ora in nostro possesso. Il nemico avrebbe anche abbandonato Tanga.

FRONTE OCCIDENTALE

(S) **Le Havre**, 14. — Comunicato del Ministero delle Colonie:

Le forze tedesche dopo avere operato, nell'Africa orientale, una ritirata verso sud, sembrano concentrarsi nella regione di Kitega. L'esercito del gen. Tombeur, continuando l'inseguimento del nemico, ha raggiunto in tre punti la grande strada che riunisce il lago Victoria e il lago Tanganika. La colonna di destra, dopo avere occupato Usumbura, prosegue la marcia verso Kitega. Al centro le due colonne hanno raggiunto Lusaraki e Kasima. Quest'ultima località si trova a circa 200 km. ad est di Msamburu. La colonna di sinistra ha raggiunto l'alto Kagera, di cui tiene i passi verso il lago Tanganika.

OPERAZIONI IN EGITTO.

(S) **Londra**, 15. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico in Egitto dice:

Aviatori britannici lanciarono il 13 corr., con successo, bombe sul campo di Bir Masar, sui campi e sull'aerodromo di El Arish. Essi attaccarono e costrinsero ad atterrare un *folker*, che veniva ad assalirli. Nello stesso giorno un aeroplano nemico, che operava un attacco contro Sarapeum, non vi produsse alcun danno e riuscì soltanto a ferire leggermente tre persone. Il velivolo cercò poi senza successo di bombardare le navi nel canale e fu infine cacciato coi cannoni anti-aerei.

Informazioni estere

A PROPOSITO DELLA SMOBILITAZIONE DELLA GRECIA.

(S) **Parigi**, 15. — Il *Petit Journal* ha da Salonicco: Si apprende che le autorità militari greche di Salonicco e quelle delle nuove provincie non hanno ricevuto alcuna comunicazione a proposito della smobilitazione dell'esercito greco. La popolazione dubita ancora della realtà del provvedimento.

IN PERSIA.

(S) **Teheran**, 15. — Una colonna inglese al comando del generale Sykes è entrata ieri in Kermann ed è stata oggetto di un cordialissimo ricevimento da parte delle autorità e degli abitanti.

L'INDUSTRIA DELLA PESCA NEL CANADA'

(S) **Parigi**, 16. — Da un rapporto ufficiale risulta che i capitali impiegati nella pesca al Canadà sono attualmente valutati trenta milioni di dollari; vi sono impiegati 1892 navi e 29.542 battelli di minore importanza e vi lavorano 69.904 uomini. A tutto questo personale bisogna aggiungere oltre 24.000 persone impiegate a terra nella preparazione del pesce per il commercio. Circa 10.000 imbarcazioni a gazolina servono per le operazioni di pesca. Il rapporto constata che il Canadà possiede la più vasta organizzazione di pesca del mondo e che nelle sue acque interne, come in quelle che circondano il paese, si trovano i pesci che hanno il maggior valore commerciale nel mondo intero. L'industria della pesca è esercitata nel Canadà lungo rive che hanno una lunghezza di 12.000 miglia, oltre le 220.000 miglia quadrate d'acqua dolce che si trovano all'interno e che formicolano di pesci di tutte le specie.

STATI UNITI E MESSICO

◆ (S) **Washington**, 15. Un distaccamento americano ha effettuato qualche giorno fa un nuovo raid sul territorio del Texas.

L'ufficiale che lo comandava è stato ucciso durante uno scontro con forze americane.

L'incaricato di affari degli Stati Uniti ha fatto immediatamente una energica protesta a Messico.

AUSTRIA-UNGHERIA

◆ (S) **Zurigo**, 15. Si ha da Vienna: Il Consiglio Comunale di Zara è stato sciolto e nominato commissario governativo il consigliere aulico Skarla croato.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 16 giugno a lire 118.60.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 12 a tutto il 17 giugno per i dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 118.20.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
del 15 giugno 1916.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 30 del Codice di commercio accertato il giorno 15 giugno 1916 da valere per il giorno 16 giugno 1916.

Parigi	108 30 ½
Londra	30 50
Svizzera Lire	131 68 ½
New York	6 41 ½
Buenos Ayres	2 70 3/4
Oro	118 31

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*)
Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° sett. 1914
(accertato il giorno 15 Giugno 1916)

Piazze	Chèques Denaro	Chèques Lettere	Versamento Denaro	Versamento Lettere
Parigi	105 10	105.40	106.15	105 45
Londra	30.41	30.50	30.46	30.52
Svizzera	121.40	121.80	121.50	121.90
New York	6.38	6.41	6.39	6.42
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio sull'oro	118.25			118.75

PREZZI DI COMPENSAZIONE E RIPORTI
Borsa di Parigi

	15 Compensaz. L.	16 Riporti L.
Rendita francese 3% perpetuo	— —	— —
Rend. francese 3% ammo. antico	— —	— —
Rendita italiana unificata	87 80	0 18
» Spagnuola esterna 4%	97 80	pari
» Ungherese 4%	83 50	0 12
» Italiana 3.50%	72 50	0 01
Banca di Parigi	950 —	1 —
Credito Fondiario	— —	— —
Banca Commerciale Italiana	672 —	0 50
Azioni Suez	4475 —	9 70
Thomson	— —	— —
Ferr. merid. e levante	417 —	0 50
Soc. Alti Forni Piombino	114 —	0 25
Rio Tinto	1740 —	3 50

BORSA DI PARIGI

		14	15
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	85 —	82.—
id. id. 3 % ammort. ant.	»	—.—	—.—
id. id. 3½ % amm. nuova	»	—.—	80 80
Prestito francese 1915 5 %	»	—.—	—.—
Rend. argentina 1900	»	77.80	—.—
Obblig. bulgare 4½ % oro 1907	»	333 —	333 —
Rendita Egiz. 6 % unificata	»	—.—	87 05
id. spagnuola esterna 4 %	»	97 80	97 80
Rend. russa 3 % 1891	»	80 —	81 —
id. id. 4½ % 1906	»	87 —	87 50
id. id. 5 % 1906	»	78 50	79 —
id. turca	»	39 50	39 90
Banca di Francia	»	4900 —	4925 —
id. di Parigi	»	950 —	965 —
Credito Fondiario	»	670 —	670 —
Crédit Lyonnais	»	1180 —	1180 —
Metropolitain	»	458 —	459 —
Azioni Suez	»	4470 —	4475 —
Thomson	»	830 —	835 —
Andaloue	»	375 —	374 —
Obblig. Lombarde antiche	»	102 —	100 —
Nord Espagne	»	448 —	447 —
Saragozza	»	446 —	444 —
Soc. Alti Forni di Piombino	»	114 —	120 —
Rio Tinto	»	1735 —	1735 —
Chartered	»	20 50	20 —
De Beers	»	208 —	209 —
Geduld	»	86 —	86 —
Gold Fields	»	43 —	42 —
Rand Mines	»	101.50	1 50
— Cambio su Italia		81 80 a 82 50	81 80 a 82 80
— Cheques su Londra		25 13 a 25 18	25 13 a 25 18

BORSA DI LONDRA

	14	15
Nuovi Consolidati	61 5/8	61 —
Rend. spagnuola esterna nuova	80 —	— —
Egiziano nuovo	78 —	77 5/8
Rendita Giapponese 4 %	72 —	72 1/2
Messicani	2 7/16	2 7/16
Argento in verghe	30 1/2	30 1/8
Rame contanti	121 —	119 50/0
Prestito francese	85 3/4	85 1/2

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 804.000.

Ritirate lire sterline 706.000.

(S) **Amsterdam**, 14. — Cambio su Berlino *pubblico* 44.20 – 44.20.

(S) **Madrid**, 14. — Cambio su Parigi 84.50 – 84.50.

◆ (S) **Londra**, 15. Cambio su Italia 31.02 ½ – Chèques 30.54.

Cambio su Parigi 28.65 – Chèques 28.17 ½.

COSTANZO CHAUVET: EDITORE DIRETTORE

PLATEI LUIGI, gerente responsabile

Fidanzata e sorella

ROMANZO INGLESE

TRADUZIONE DI ELENA VECCHI

Gherardo Arnold si chinò sul corpo irrigidito e vi accostò l'orecchio per assicurarsi che il cuore seguitava a battere.

— No, non è morto, affermò sapramente, — è semplicemente svenuto. Ma questo meglio sarebbe stato per lui se fosse realmente morto!

CAPITOLO VII.

Nelle mie mani.

« Vi vedo, David Cosham! Ma da ultimo la scontersto »

Il pappagallo grigio strillò le parole in un tono di voce sinistro, feroce, saltando sulla stecca e scuotendo le ali scimiasde.

— Taci Cocorito; taci! sclamò una donna, imperiosamente — una donna abbandonata nelle profondità di una capace poltrona.

Era bellissima, alta e bruna, ma la fisonomia recava traccia di acuto sofferenze. La massa rigogliosa della bruna capigliatura, lasciando scoperta la fronte bianca e pura era raccolta in un grosso nodo a sommo del capo; due occhi neri illuminavano il volto sottile. Le labbra aveva di un rosso ardente, mentre il carnato era di un pallore simile quasi a quello che accompagna la morte. La vestaglia che indossava color giallo arancio, guarnita di ricche pelliccie, quantunque eccessivamente complicata e sontuosa nella sua foggia si addiceva perfettamente a quello strano e bizzarro tipo scotico.

La fisonomia di Sara Meredith manifestava un estremo trionfo. Faceva pensare a quella di un corridore giunto felicemente al traguardo e le dita snelle si attardavano con fare curioso e carezzevole su di un bravo portafoglio di pelle.

— Finalmente! mormorò sommessamente, in un tono di voce sovve eppur profondo. — Finalmente ho speranza di districare il mistero che ha torturato la mia vita. La sorte, la fortuna, chiamatela come volete, mi ha finalmente messo in mano una traccia — questa!

Alzò un piccolo portafoglio: quello che Gherardo Arnold aveva lasciato cadere di tasca il giorno avanti, nell'uscire, e di cui non aveva ancora scoperto la perdita.

Una bizzarra espressione si diffuse sul volto di Sara, mentre, apertolo, ne tolse una lettera sgualcita.

Era scritta a grossi caratteri mal formati, evidentemente di pugno di un semi analfabeta. Recava, in alto un indirizzo in Soho; sotto, queste parole:

— E' bello e buono per voi, Gherardo Arnold, di nuotare nell'oro e di essere alla vigilia di sposare una bella ragazza, mentre io vivo in una misera stamberga, perseguitato da sinistre visioni, e tremando alla mia stessa ombra. Dite che non mi manderete più il becco di un quattrino prima del mese venturo?

« Eppure ,dovrete farlo.

« Non sapete che è in mio potere rovinarvi, impedire queste nozze, e smascherarvi agli occhi di tutti i vostri amici e conoscenti?

« Giacchè siamo uniti alla stessa catena, Gherardo Arnold, voi ed io, e serviamo lo stesso padrone. Mandatemi del danaro per domattina, e quanto è vero Iddio, rivelerò la verità; e ammesso anche ne andasse di mezzo la mia vita, che cosa importerebbe? Nessun inferno potrebbe essere peggiore di quello in cui vivo ».

Questa strana e misteriosa lettera portava la firma pressochè illeggibile di David Cosham.

— David Cosham! ripetè Sara Meredith. — David Cosham — l'assassino di Basilio — l'uomo che da anni ed anni sto invano ricercando. Ed ecco che il Cielo lo mette a portata della mia mano.

Si alzò e prese a camminare su e giù per la stanza. I suoi movimenti avevano un che di stranamente felino. Di repente andò verso il caminetto e vi si fermò a contemplare la fotografia chiusa nella sua cornice di ebano, la fotografia dalla strana iscrizione riportata più sopra.

— Povero Basilio! disse la voce della donna forte, molto forte e molto dolce, ed in vale di lacrime le spense il lampo crudele sfavillante sin lì nei cupi occhi magnetici.

— E' un gran peso che aspetti di essere vendicato, soggiunse, — ma ritengo che l'ora si a lungo sospirata stia per scoccare. Oggi, uscendo, ero lungi dal pensare alla strana vicenda che stava per occorrermi. Mettere sotto alla propria carrozza un passante è cosa tutt'altro che piacevole — e in questo caso l'uomo era un individuo semi ubriaco e sdraiato in mezzo alla strada. Ora mi domando, seguitò, con fare più assorto, — quale strano istinto mi ha suggerito di fare da buona Samaritana? Perchè sono saltata giù dalla vettura per accertarmi dell'entità dei danni riportati da quest'uomo, e me sconosciuto, invece di aspettare che la solita folla e una guardia di polizia si occupassero di lui?

« Quale strano impulso mi ha sospinta?

« La sollecitudine con cui ho aiutato il vetturino a raccogliere il malcapitato ed a collocarlo nella vettura non mi somigliava affatto, ancorchè tenendo conto che mi sono subito accorta si trattava di un signore.

— Andate al più prossimo ospedale, cordinai; ma strada facendo mutai idea e dissi al cocchiere che mi conducesse a casa al più presto possibile. Ma perchè? — ma perchè, mi domando?...

Ruppe in una risata temeraria e satura di trionfo.

— Perchè chiuso nella mano di quell'uomo, ho trovato questo portafoglio, cioè il portafoglio da me dato — anni fa — a Gherardo Arnold! In quanto all'uomo nè lo conosco nè mi curo affatto di lui. L'ho fatto trasportare nella camera dei forestieri, e sarà assistito con ogni cura non per lui, intendiamoci, ma perchè allorquando rientrerà pienamente in sè sarà in misura di chiarire come mai il portafoglio di Gherardo è capitato in mano sua, e può darsi egli possa aiutarmi a compiere la vendetta a cui ho consacrato la mia vita! Giacchè finalmente vi riuscirò, ed a qualunque prezzo, mi vendicherò, fosse pure attraverso ad una posa di sangue!...

In questo l'uscio si schiuse dando il passo ad una svelta cameriera, la stessa che aveva risposto alla scampanellata di Gherardo Arnold il giorno avanti.

— C'è il dottore, signore, annunziò con un fare vispo, fissando la padrona con una punta di curiosità. — Debbo accompagnarlo di sopra, oppure desiderate andarvi voi stessa?

— Vado io rispose Sara pensierosamente.

Ed uscì.

La cameriera alzò una crollatina di spalle.

— Non somiglia punto alla signora questa parte di angelo della carità. Pur ammettendo che la sua vettura abbia messo sotto questo tale, perchè condurlo qui e mandare in fretta a furia per il medico? Ci deve essere la sua brava ragione per tutto ciò. Ma già questa è una casa misteriosa, e la signora è misteriosissima. Ma a me cosa importa? Purchè sia meco buona e generosa, del resto me ne infischio!...

E diè in una allegra risatina. Poi attraversata la stanza fè scorrere la dita lungo la gabbia del pappagallo

— Cocorito! Cocorito!

L'uccello scosse le penne e schiuse il becco. Poi strillò la solita frase:

— Vi vedo David Cosham. Ma da ultimo la scontersto!

— Chi può mai essere questo David Cosham? mormorò tra sè la giovane, e rabbrividì impercettibilmente. Quindi uscì dalla stanza.

— Credete che mio cugino sia gravemente offeso? chiese Sara, e la voce lasciò scorgere una certa ansia.

Stava ritta a fianco del giovane dottore mandato a chiamare in tutta fretta. Aveva deciso di far passare lo sciagurato per proprio parente, chè non desiderava venire interrogata circa la strana vicenda occorsole.

Con questa maledetta nebbia, è rimasto sotto la mia vettura, spiegò essa. — Che triste combinazione e!

Il dottor Martin stette fissando il ferito.

Continua

Per il Pubblico.

CALENDARIO

VENERDI' 16 Giugno — S. Aureliano

Leva il sole alle 4.3o — Tramonta alle 7.45

Leva la luna alle 8.49 s. - Tramonta alle 4.40 m.

L'Ave Maria suona alle 8 ¼

Sciarada.

Il *primier* è un alimento.
L'*altro* è utile sarmento.
Il *tutto* velene lento.

Spiegazione del gioco precedente:
Can-ape — ACANAPE.

Stato Civile

MATRIMONI dall'11 giugno 1916:

Gerardi Alberto, industriale, con Degli Abbati Ines.
Moretti Nazzarreo fornaio con Carapellotti Concetta.
Calò Umberto ferroviere con Gentili Olivia.
Nanelli Luigi muratore con Janni Apollonia.
Rotari Raimondo meccanico con Perazzini Filomena.
Panari Alfredo giardiniere con Tosi Fernalda.
Petrarulli Alfredo sarto con Timidei Anna.
Alfieri Alberto impiegato con Salomone Annunziata.
Alinti Duilio tappezziere con Bertoni Tommasa.
Campanelli Francesco commesso con De Gasperi Angela.
Fasciani Edoardo carrettiere con Meddi Annunziata.
Cajuffi Domenico negoziante con Rotegen Greta.
Marini Raffaele meccanico con Martini Eugenia.
Ambrosino Domenico imp. ferroviario con Lonchi Angelina.
Castellani Antonio carrettiere con Ciucci Francesca.
Gatti Sebastiano pizzicagnolo con Campopresso Angela.
Bertini Guglielmo gioielliere con Ferretti Antonia.
Giannini Gabbio muratore con Moroni Amita.
Ciapponi Andrea carrettiere con Caradossi Matilde.
Di Tolla Adolfo barbiere con. Da Cesaro Angelina.

Nati e morti denunziati il 9 giugno.
Nati 26.
Morti 47 dei quali 21 sotto i 7 anni.

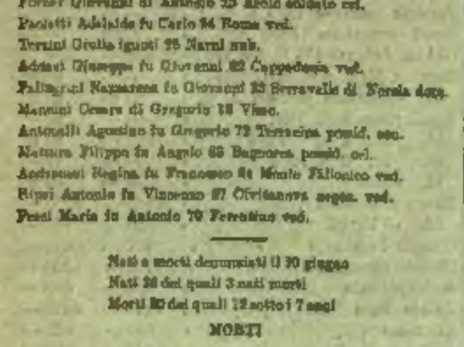
MORTI.

Bianchi Alessandro fu Costanzo 57 Perugia cuoco con.
Mastroni Rosalinda fu Giovanni 72 Torino con.
Tupicchio Luigi di Antonio 19 Rivello con.
Di Vale Umberto ignoto 23 Napoli scarlat. ono.
Loiacono Cesare di Giuseppe 26 Palermo contrib con.
Giacchini Orazio fu Giuseppe 54 Roma ovrattore col.
Imbrotti Maria fu Giovanni 76 Biella sub.
Peretti Giuseppe fu Antonio 69 Trivulzio impieg. con.
Festi Eleonora di Italo 18 Roma studentessa sub.
Bizzari Giulia fu Clemente 61 Terni sub.
Lauri Belardino di Emilo 11 Frascati.
Di Turici Leopoldo fu Antonio 36 Ferentino muratore scl.
Perinti Maria ignoti 90 Roma ved.
Sarandrea Angela di Alfonso 36 Alatri con.
Forter Giovanni di Antonio 23 Ascoli soldato col.
Pacletti Adelaide fu Carlo 84 Roma ved.
Terzini Giulia ignoti 75 Narni sub.
Adriani Giuseppe fu Giovanni 82 Cappadocia ved.
Pallagrini Nazzarena fu Giovanni 23 Serravalle di Norcia dom.
Mannini Cesare di Gregorio 18 Vinci.
Antonelli Agostino fu Gregorio 72 Terracina possid. con.
Natura Filippa fu Angelo 68 Bagnorea possid. ved.
Andreassi Regina fu Francesco 84 Monte Filloneo ved.
Ripri Antonio fu Vincenzo 67 Civitavecchia negoz. ved.
Pesci Maria fu Antonio 70 Fervantino ved.

Nati e morti denunziati il 10 giugno
Nati 28 dei quali 3 nati morti
Morti 30 dei quali 12 sotto i 7 anni

MORTI

Tremi Giuseppe fu Carlino 28 Roma facchino con.
Cardoglia Maria di Stefano Giuseppe 16 Roma studentessa sub.
Fiorilli Francesco di Giuseppe 27 Aritzo con.
Santilli Ercole fu Augusto 49 Roma con.
Spassaciari Antonio fu Pacifico 74 Jesi fornaio
Barabotti Angelina fu Giovanni 22 Roma sub.
Domenzoni Scipione di Giuseppe 50 Palazzo pretorio istitu.
Vignaroli Salvatore di Salvatore 30 Montemarciano sub.
Miller Alessandro di Giovanni 36 Roma elettricista con.
Serafini Margherita di Augusto 11 Roma scolare
Galli Giovanni fu Michele 70 Cinquefrondo.
Siviroli Domenico di Enrico 36 Roma commesso scl.
Giannetti Maria di Francesco 20 Genazzano con.
Consolini Paolina fu Michele 66 Roma ved.
Grilli Rosa di Giuseppe 68 Camerino domestica ved.
Porta Gaetano fu Antonio 80 Jesi pensionato ved.
Mellini Giuseppe fu Simone 81 Ostino (Sicilia) calzolaio ved.
Pentocci Anna fu Germano 72 Piovetorina ved.



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 50.000.000

"LA VELOCE"
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato Lire 11.000.000

LLOYD ITALIANO
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20.000.000

"ITALIA"
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12.000.000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenze da GENOVA il Martedì e da NAPOLI il Mercoledì e da NEW-YORK il Sabato
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
("Sud America Express")
Partenze da GENOVA ogni Mercoledì e da BUENOS-AYRES ogni Sabato
"RECORD" fra l'EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio 15-16 giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenze da GENOVA ogni Sabato toccando il BRASILE

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da GENOVA al Venerdì da NAPOLI al Sabato
da SANTOS al Martedì, da RIO JANEIRO al Mercoledì, toccando BAHIA e PERNAMBUCO

LINEA per il CENTRO AMERICA
esercitata esclusivamente dalla Compagnia "LA VELOCE"
Partenze regolari mensili da GENOVA per COLON e ritorno

Piroscafi e due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per schiarimenti e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima - Capitale statutario L. 70,000,000 - Versato L. 36,538,550

Sede Centrale ROMA 17 Via in Lucina — Telef. 98-05
Sede sociale: Via del Parlamento, 5 — Telefono Centrale 11-064 - 32-42 - 8-36
Agenzia A: Via Nazionale, 215-A — Telefono 53-48

Sedi: BOLOGNA - BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA VERONA.
Succursali: Abbiategrasso - Angri - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Casarta - Como - Cremona - Cuneo - Gallarate - Legnano - Mantova - Montevarchi - Monza - Mortara - Novara Interiore - Novi Ligure - Pavia - Piacenza - Pisa - Pistoia - Prato - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Savigno - Varese - Vercelli - Vicenza - Vigevano.
Agenzie: Antrodoco - Cantù - Carate Brianza - Castelnuovo Scrivia - Chiari - Coggiola - Cuggiono - Erba - Formia - Ghemme - Isola della Scala - Lendinara - Lainc - Massa Superiore - Meda - Malegnano - Ovada - Pietrasanta - Pinerolo - Pontedera - Rho - Santa Sofia - Schio - Viareggio Villafranca Veronese.

Operazioni della Banca:

La Banca riceve depositi in conto corrente Emette Libretti di risparmio, di piccolo risparmio, Libretti vincolati e buoni fruttiferi - Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'Estero Compra e vende divise estere. Acquista e vende titoli per conto di terzi Fa riporti ed anticipazioni Riceve depositi di titoli e custodia ed in Amministrazione

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE *GENOVA* - CAPITALE Lire 75,000,000
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, 274

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Condizioni di affitto:

Formato				Anno	Semestre	Trimestre	Mese	
4°	Cm.	6×30×50		L. 18 —	L. 10 —	L. 6 —	L. 2 —	
3°	»	12×30×50		» 21 —	» 12 —	» 7 —	» 4 —	
2°	»	25×42×50		» 40 —	» 23 —	» 13 —	» 8 —	
1°	»	45×50×50		» 80 —	» 50 —	» 32 —	» 18 —	

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA

Grande locale di sicurezza per custodia di pacchi, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 9,30 ALLE 16,30.

UFFICIO CAMBIO - Sempre vendita di valori. DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3 % - Conti correnti 2 ½ % - 3 ½ % - BUONI FRUTTIFERI.

Istituto Centrale di Terapia Fisica

ROMA Via Plinio N. 1

Direzione sanitaria: Concetti prof. L. Dalla Vedova prof R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof E. Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G Nazari prof. A

E' l'Istituto il più completo per le cure fisiche.

Luce elettrica

Impianti parziali di modesta convenienza.
Forniture generali di apparecchi elettrici in genere.
Officina per la speciale fabbricazione di apparecchi ornamentali per luce elettrica, parafulmini ed accessori.

Chiedere il grande catalogo illustrato all'antica Ditta CARLO DALLE MOLLE già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11 Roma.

ELETTRICITA'

FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.

OFFICINA PER LA SPECIALE ADDOBBAZIONE DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Luce portatile snodata da tavola o da parete tutto di ottone con riflettore e fregio di perline, portalampada, 2 m. cordone, spina tutto completo L. 4.50.

Bracci di ottone lucido da parete da L. 0.75 al m.

Lampadari con cerchio di ottone lucido a tre fiamme, tutto completo con vetraria L. 6.50.

Vastissimo assortimento di bracci, lumi portatili, lampadari, tigi, campanoni, lanterne, plafoniere a prezzi della più assoluta concorrenza.

Chiedere il grande catalogo illustrato all'antica Ditta CARLO DALLE MOLLE già F.lli G. C. Dalle Molle Via Due Macelli 10-11 Roma

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima con Sede in Milano
Capitale Lire 150.000.000 interamente versato
Fondo di Riserva ordinario L. 31.200.000
Fondo di Riserva straordinario L. 28.870.000

SEDE DI ROMA Via del Plebiscito, 112

Ufficio di Città N. 1 - Via Cavour, 54.
Id. Id. N. 2 - Via Veneto, 72-A.
Id. Id. N. 3 - Via Cola di Rienzo 185

La Banca rilascia immediatamente alla richiesta assegni circolari pagabili a vista e fa eseguire pagamenti telegrafici sulle piazze del Regno.
Emette chèques e fa eseguire pagamenti telegrafici sulle piazze dell'Estero
Riceve effetti allo sconto e all'incasso.
Compra e vende divise estere.
Compra e vende Effetti Pubblici e valori diversi per conto terzi.
Emette assegni fruttiferi.
Riceve depositi in Conto Corrente e a Risparmio liberi e a scadenza con interessi da 2 ½ % e 3 ½ %, esenti da qualsiasi ritenuta.

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli 5.20 8.— 9.30 12.40 14.— 17.20 18.— 20.20 22.— 23.15
Pisa-Livorno 5.20 8.05 9.30 14.5 17.55 18.5 21.— 23.15
Foligno-Ancona 8.— 13.30 18.5 19.30 21.45
Firenze-Milano 6.— 9.— 13.— 18.5 17.50 20.20 22.15
Castelnuovo-Garfagnana 7.— 13.— 18.— 18.20 20.15
Frascati 8.10 12.10 18.46 21.35
Velletri-Terracina 6.35 12.30 18.15 20.15

a) a Grottaferrata — b) a Terni — c) a Chiusi — d) a Avezzano e) a Velletri.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli 2.45 9.15 12.25 14.50 18.20 20.15 22.— 22.40
Pisa-Livorno 7.5 9.— 9.45 9.30 11.40 16.15 20.40 23.20
Foligno-Foligno 7.50 10 e 11.— 14.20 20.45 23.20
Milano-Firenze 6.30 9.— 10.— 13.40 17.55 20.20 23.50
Castelnuovo-Garfagnana 7.55 9.32 18.— 20.20 23.20
Frascati 7.23 14.55 21.20
Terracina-Velletri 9.5 9.30 18.15 20.55

a) da Civitavecchia — b) da Grottaferrata — c) da Velletri — d) da Avezzano — e) da Velletri

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Trastevere-Viterbo
Partenze da Roma 7.20 - 12.15 - 18.50
Arrivi a Roma 9.11 - 14.9 - 20.44.

Roma-Marina-Albano
Partenze da Roma 7 - 12.15 - 18.50.
Arrivi a Roma 7.35 - 14 - 20.10.

Anzio-Roma-Nettuno
Partenze da Roma 7 - 12.15 - 18.15.
Arrivi a Roma 8.5 - 14 - 20.10.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.50	9.30	13	15.15	18.40	
Bagni	6.53	10.18	13 —	16. 6	19.31	
V Adriana	7.13	10.35	13.20	16.23	19.50	
Tivoli	7.30	10.53	13.37	16.40	20. 6	
						Festivo
Tivoli	5.40	7.30	11.25	15.10	18. 5	19.24
V Adriana	5. 4	8. 2	11.45	16.26	18.20	19.49
Bagni	5.20	8.15	12. 1	16.37	18.36	20. 3
Roma	7.27	9. 6	13. 6	17.31	19.45	20.57
						Festivo

TRAMWAY ROMA CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma - 5.5 - 9 - 17.
Arrivi a Roma - 8.40 - 16.40 - 19.40.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER

Frascati 6.30 - 8 - 9 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 festivi 20.30 feriali.
Velletri 6.25 - 7.55 - 9.52 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.3 (fino a Genazzano) - 18.25 - 19.15 (festivi fino a Genazzano) 20.25 festivo.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti mansioni controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTINO tre vani liberi affittasi Governo Vecchio n. 111 - I° piano vuoti o mobiliati, ad uso ufficio, studio o laboratorio.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

VENDESI villino in Sabina edifici vani viale alberato, fontana, orto acqua potabile in casa, impianto scaldano, automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 67. Roma. 1337

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 4 piano secondo. 1331

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tre casamenti ed orti e piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 4 piano secondo. 1332

MARINO - AFFITTASI ad anno o per stagione estiva, fabbricato mobiliato, anche divisibile; uso villa con pinnacle e giardino acqua potabile, ottima posizione vicinissimo passo, stazione ferroviaria. Presso conveniente. Dirigersi Lombardi Bocola Via Gioberti 20 interno 5. 1333 d. B

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 2 cad.

LEZIONI DI LINGUE ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria ex domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

SIGNORA TRENTACINQUENNE seria, accompagnerebbe presso distinta famiglia, anche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini. Scrivere Modesti Piazza Torretta 20. p. p. 1348

DISTINTA SIGNORA accompagnerebbe in qualità governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 26, int. 2.

LA Signa BIANCA COLOMBI è lieta di dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi - Via Arenula 80

Da affittarsi

CAMERA VUOTA presso distinta signora, con o senza cucinino via Coppelle 26 int. 2. 1345

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Corso delle Carrière Meridionali